



**I.I.S.S. “MEDITERRANEO”
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PULSANO**

Sedi Coordinate: MARUGGIO – CASA CIRCONDARIALE TARANTO

VIA CHIESA, 49 - 74026 PULSANO (TA) - Tel./Fax. 099-5337510 0994500702

Tel./Fax 099/676687 - 099/4506103 (Maruggio)

PEO: tais032004@istruzione.it - PEC: tais032004@pec.istruzione.it -

web www.istitutomediterraneo.gov.it - C.F. 90027100735



**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019/2022**

ex art.1, comma 14 della legge n. 107 del 13 luglio 2015

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 20.12.2018*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MEDITERRANEO - PULSANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 13/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10496 del 10/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2018 con delibera n. 42

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

ex art.1, comma 14 della legge n. 107 del 13 luglio 2015

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 20.12.2018*

Contesto territoriale di riferimento

Il contesto territoriale in cui l'Istituto opera è principalmente a vocazione agricola – legata alla presenza di numerose aziende agricole quasi tutte a conduzione familiare – e turistica, grazie alle circoscrizioni marine della Marina di Pulsano e di Campomarino (Marina di Maruggio) che si estendono sul versante orientale della costa jonica.

Il contesto socio-economico si allinea agli standard regionali con prevalenza di

famiglie monoreddito, costituite mediamente da quattro/cinque componenti, con difficoltà di inserimento lavorativo; il tasso di disoccupazione è di circa il 21,1% (dati Istat 2011), anche se il dato non corrisponde alla reale situazione occupazionale, in considerazione del lavoro sommerso.

L'attività lavorativa prevalente è quella agricola con maggiore incidenza occupazionale nel bracciantato; l'altra risorsa, rappresentata dal turismo, esprime il massimo della floridità nel periodo estivo con momenti di evidente recessione nel periodo invernale.

L'Istituto accoglie un ampio bacino di utenza che si estende per una buona parte della provincia, grazie alle due sedi su cui opera: numerosi sono gli alunni pendolari che provengono dal Capoluogo e dai paesi limitrofi, usufruendo dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano, pur con difficoltà in alcune linee non ancora adeguatamente corrispondenti ai bisogni degli alunni. La maggior parte degli studenti è di cittadinanza italiana, sono inoltre presenti alcuni alunni di cittadinanza straniera, perfettamente integrati. Infine l'Istituto accoglie sulle due sedi una cinquantina circa di alunni diversamente abili, che trovano, nelle professionalità caratterizzanti, la realizzazione dell'autonomia personale e sociale.

L'Istituto, in relazione agli obiettivi formativi propri del percorso professionalizzante, svolge numerose attività in raccordo con il territorio, in tutti i periodi dell'anno: collabora, seguendo una ormai consolidata tradizione, con gli Enti Locali per la promozione e l'accoglienza turistica, con le Aziende provinciali e regionali per l'esercizio della professionalità e la realizzazione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, con gli Enti di formazione per l'approfondimento dei percorsi di indirizzo. Sono in atto accordi di programma, partenariati, protocolli in rete e protocolli di intesa con le altre istituzioni scolastiche anche dei comuni limitrofi, finalizzate sia all'orientamento, sia al supporto didattico e laboratoriale in progetti specifici.

La scuola si impegna a mettere a disposizione, in orario extrascolastico, i propri locali e le proprie attrezzature, per attività diverse da quelle scolastiche; il Comune e altri Enti autorizzano, da parte loro, l'Istituto all'utilizzo degli edifici pubblici (Castello, Chiese, Auditorium, Teatro, impianti sportivi, ecc.) per attività didattiche curriculari ed extra-curriculari.

Popolazione scolastica

Gli alunni provengono da un ambiente - in generale - deprivato culturalmente. Le famiglie risultano costituite, in media, da pochi componenti e le condizioni economiche della maggior parte di esse sono molto modeste. L'occupazione prevalente dei padri è quella di operaio, di artigiano e di agricoltore, mentre quella della madre è di casalinga. Nel corso del corrente anno scolastico il numero di studenti stranieri è rimasto nel complesso invariato.

Territorio e capitale sociale

La scuola è situata a Pulsano ed è costituita da tre sedi: quella centrale, nel comune di Pulsano e quelle aggregate a Maruggio e a Taranto, presso la Casa Circondariale. I comuni di Pulsano e Maruggio contano meno di 10.000 abitanti nel periodo invernale, in estate la popolazione aumenta perché meta di turismo balneare. Molto stretta è la collaborazione con gli enti locali e con le aziende, presenti nel territorio, che consentono di organizzare una fitta rete di scambi e di confronti che arricchiscono l'offerta formativa e costituiscono diverse opportunità di crescita, rispondenti alle esigenze del territorio. Tutti gli incontri, gli eventi, ecc. sono occasioni per consentire di promuovere l'immagine della scuola sul territorio, in modo da proporsi come agenzia di servizi. La scuola, già da alcuni anni, ha attivato alcune iniziative di ricerca tese ad individuare le offerte del territorio e i bisogni dell'utenza, sia dal punto di vista socio-economico che culturale. Tale indagine, condotta da alcune classi, con il contributo delle associazioni professionali ed Enti territoriali, ha rilevato che il territorio è potenzialmente ricettivo e in grado di offrire occupazione in vari settori, tra i quali spicca - tra tutti - il turistico. La scuola, inoltre, ha una lunga e consolidata esperienza nel segmento formativo relativo all'istruzione degli adulti con il corso serale che ha come principali finalità la promozione del sapere e della formazione continua degli adulti.

Risorse economiche e materiali

Le risorse economiche a disposizione della scuola sono prevalentemente quelle provenienti dalla Regione e dall'U.E., solo in minima parte dalla Provincia, dal contributo volontario erogato dalle famiglie. Nella scuola, presente nell'attuale sede da sette anni, sono presenti i fondamentali laboratori inerenti alla sua tipologia scolastica e precisamente: cucina, sala e bar ed informatica e il laboratorio scientifico mobile, realizzato lo scorso anno scolastico con il progetto "MediL@b" finanziato con Fondi Strutturali Europei-P.O.N. "Per la scuola-

Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014/2020-Realizzazione ambienti digitali Asse II Infrastrutture per l'Istruzione-Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)- Obiettivo specifico 10.8-Azione 10.8.1 . Nel corso del corrente anno scolastico, il laboratorio artistico della lavorazione della creta e resina, è stato allocato in un'aula adeguata e appositamente organizzata, ulteriormente attrezzata con forno specifico. Nella maggior parte delle aule sono presenti le LIM con un videoproiettore e un pc portatile incluso. È stata realizzata la rete LAN anche nel nuovo plesso acquisito dall'Istituto a partire da settembre 2017.

La struttura, composta ad oggi da tre plessi, è stata adattata alle fondamentali esigenze e i laboratori presenti sono adattati a soddisfare le esigenze dell'utenza. Sono in fase di realizzazione il laboratorio di accoglienza turistica (al momento viene utilizzato quello di informatica) e quello di lingue, grazie al "FESR- 37944 del 12/12/2017- Laboratori innovativi", presentato e autorizzato nell'a.s. 2017/2018. La connessione internet è sufficientemente adeguata.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ MEDITERRANEO - PULSANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	TAIS032004
Indirizzo	VIA CHIESA, 49 PULSANO 74026 PULSANO
Telefono	0995337341
Email	TAIS032004@istruzione.it
Pec	tais032004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutomediterraneo.gov.it/

❖ I.P.A. "MEDITERRANEO" - LIZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
Codice	TARA032025

Indirizzo VIA POERIO, 32 - 74020 LIZZANO

❖ MEDITERRANEO SEDE ASSOCIATA MARUGGIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

Codice TARH032029

Indirizzo VIA CROCIFISSO S.N. MARUGGIO 74020 MARUGGIO

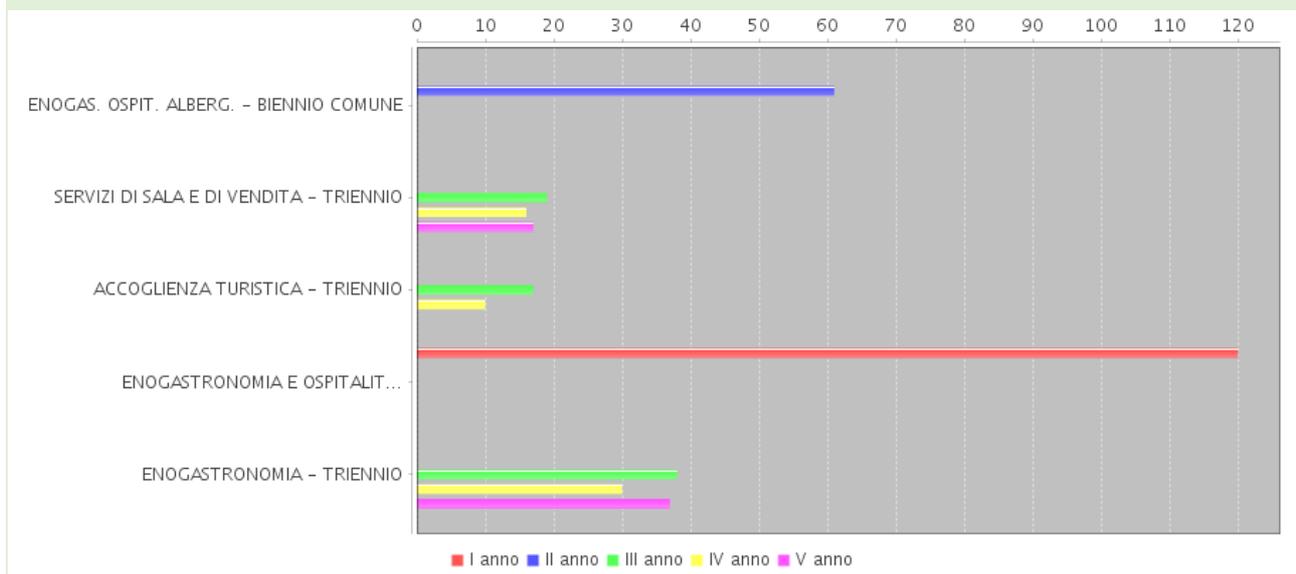
Edifici • Via CROCIFISSO snc - 74020 MARUGGIO TA

Indirizzi di Studio

- ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE
- SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
- ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

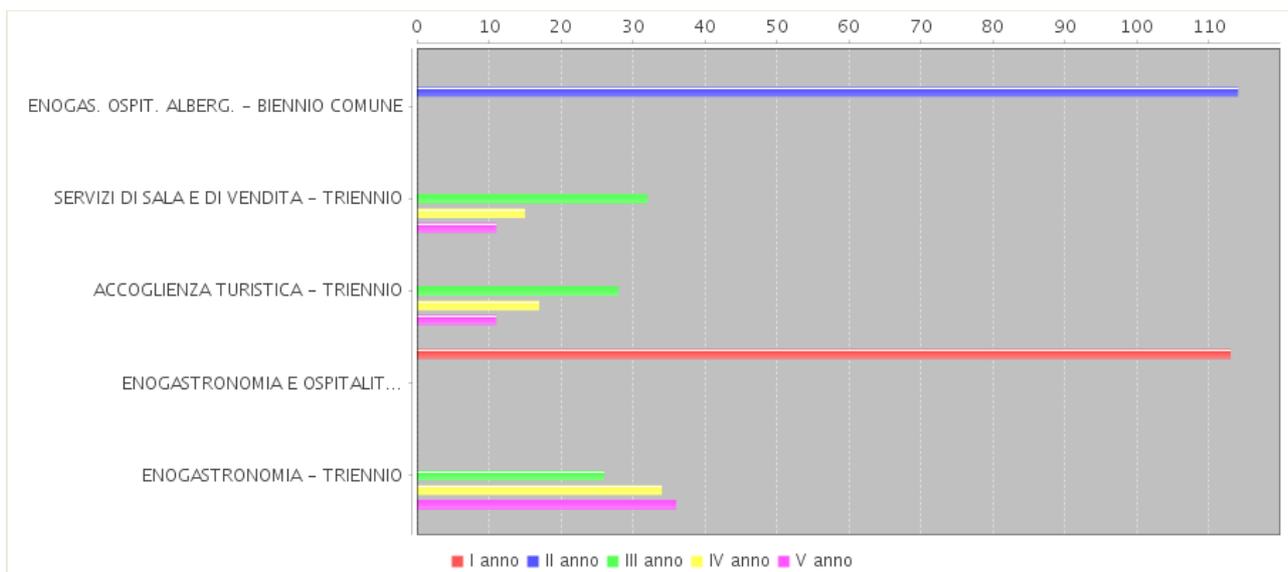
Totale Aluni 365

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



❖ MEDITERRANEO - PULSANO - SEDE CENTRALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	TARH03203A
Indirizzo	VIA CHIESA, 49 PULSANO 74026 PULSANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Via CHIESA (EDIFICIO A) 49 - 74026 PULSANO TA • Via CHIESA (EDIFICIO B) 49 - 74026 PULSANO TA • Via CHIESA (EDIFICIO C) 49 - 74026 PULSANO TA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • ENOGAS. OSPIT. ALBERG. - BIENNIO COMUNE • SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO • ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO • ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA • ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
Totale Alunni	437
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



❖ **I.P.ALB. CASA CIRCONDARIALE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	TARH03204B
Indirizzo	VIA SPEZIALE TARANTO 74100 TARANTO
Indirizzi di Studio	• ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
Totale Alunni	31

❖ **MEDITERRANEO SERALE - PULSANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
Codice	TARH03253Q
Indirizzo	VIA CHIESA, 49 PULSANO 74026 PULSANO
Edifici	• Via CHIESA (EDIFICIO A) 49 - 74026 PULSANO TA

Indirizzi di Studio

- ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA'
ALBERGHIERA
- ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Approfondimento

Breve storia

- 1990** nasce come I.P.S.S.A.R. a Leporano (TA) quando, con Provvedimento del Consiglio Scolastico Provinciale, il Ministero della Pubblica Istruzione lo istituisce come sezione coordinata dell'I.P.S.S.A.R. di Brindisi;
- 1992** l'Istituto Alberghiero ottiene la sua autonomia che segna l'inizio di un nuovo, anche se tortuoso, cammino all'interno del territorio tarantino, dove si avverte - sempre più crescente - l'esigenza di utilizzare le capacità dei giovani in campo professionale;
- 1997** l'Istituto viene scelto per attuare la sperimentazione del "Progetto 2002", nella sede coordinata di Maruggio, istituita appositamente per la nuova indagine metodologica;
- 2006** si aggiunge la sede di Fragagnano con l'indirizzo agrituristico, attiva fino all'a. s. 2013/14;
- 2012** si trasferisce la sede centrale dell'Istituto dal Comune di Leporano a quello di Pulsano;
- 2013** si aggiunge a Taranto, presso la Casa Circondariale, un'altra sede coordinata con indirizzo "Enogastronomia";
- 2015/16** accordo di rete con il CPIA per l'avvio di percorsi di Istruzione per Adulti di secondo livello;
- 2017** si stabilizza la nuova sede di Pulsano costituita dai tre padiglioni dell'ex Scuola Elementare Giannone.
-

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Con collegamento ad Internet

2

	Chimica	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	2
	Sala e Vendita	2
	Enogastronomia	2
	Lab. di creta	1

Servizi	N. 2 Pulmini per eventi ed attività di A.S.L.	
----------------	---	--

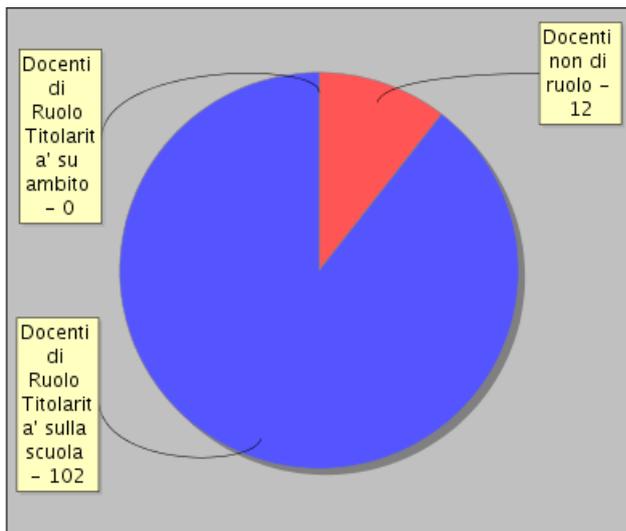
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	82
	Lim presenti nelle aule	19

RISORSE PROFESSIONALI

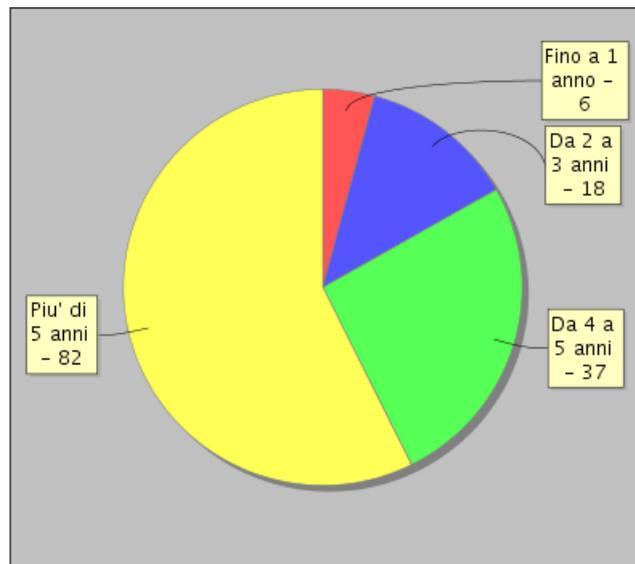
Docenti	110
Personale ATA	34

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



- Docenti non di ruolo - 12
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 102
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 37
- Piu' di 5 anni - 82

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto intende promuovere attività ed iniziative progettuali di innovazione metodologica-didattica di rilievo, intervenendo sugli aspetti strutturali, organizzativi e operativi, nella prospettiva del miglioramento continuo, in coerenza con la realtà socio-economica e le vocazioni territoriali, legate a specifiche forme di sviluppo turistico.

L'Istituto si propone, pertanto, come elemento attivo nella diffusione di innovazioni nel settore dei servizi in cui opera, favorendo la promozione e lo sviluppo della realtà territoriale circostante e rappresentando punto di riferimento essenziale per i giovani che desiderano affermarsi in una professione ricca di concrete e molteplici opportunità di lavoro in Italia e all'estero.

La vision del "Mediterraneo" è quella di fare dell'istituto un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie ed i giovani del Territorio, creando occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua per le componenti interne della scuola ed esterne del territorio, realizzando percorsi formativi ed innovativi sul piano metodologico-didattico e favorendo la partecipazione e l'orientamento continuo.

La mission istituzionale si traduce nell'impegno ad accogliere, formare ed orientare, tra esperienza ed innovazione, favorendo le azioni finalizzate a:

- instaurare un clima positivo e costruttivo nei rapporti tra docenti e discenti e, complessivamente, tra tutte le componenti della scuola;*
- favorire l'integrazione, la socializzazione e la crescita degli alunni con disabilità, con DSA e, più in generale, dei portatori di disagio sociale, culturale e fisico;*
- orientare all'occupazione i propri alunni, avvalendosi di stretti rapporti con il mondo del lavoro;*
- incoraggiare tra i docenti la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento sia*



nella dimensione individuale che collegiale.

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, sono state individuate le priorità inserite nel RAV, relative ai risultati scolastici e competenze chiave e di cittadinanza, e messe in atto strategie didattiche innovative e diversificate, con piani di lavoro concordati per dipartimenti, azioni di supporto, di ascolto e psicologico, azioni di accompagnamento durante l'attività didattica curricolare ed extracurricolare, rafforzamento di discipline di base secondo piani personalizzati e sviluppo delle discipline professionalizzanti. Queste ultime sono terreno fertile per il coinvolgimento degli studenti per entrare nel mondo del lavoro, affinché vivano la permanenza a scuola con interesse e motivazione.

Le priorità evidenziate prevedono una pianificazione almeno triennale, in quanto richiedono risorse strutturali, tecnologiche, economiche e umane.

Per il raggiungimento delle priorità individuate, sono stati indicati i seguenti obiettivi di processo:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<p><i>Riformulare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla "didattica del fare".</i></p> <p><i>Istituire il servizio di "sportello didattico" sin dall'inizio dell'anno scolastico su richiesta degli alunni che necessitano di supporto.</i></p> <p><i>Prevedere delle verifiche scritte e/o orali con maggiore frequenza e valutare le difficoltà dopo una parte significativa di curricolo.</i></p>



	<p><i>Attivare una pausa didattica alla fine del 1° trimestre con divisione in gruppi di livello e attività di recupero</i></p> <p><i>La scuola propone un curriculum più attinente alle esigenze del contesto e progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, grazie alla presenza di prove strutturate per classi parallele e utilizzando criteri e strumenti condivisi;</i></p>
<p>Inclusione e differenziazione</p>	<p><i>Individuazione di un docente tutor nel primo biennio che funga da trait d'union tra gli alunni a "rischio", i docenti del C.d.C e le famiglie</i></p> <p><i>Destinare, per ciascuna disciplina, un monte ore dell'orario curricolare al recupero e al consolidamento delle abilità e competenze</i></p>

Le motivazioni delle scelte effettuate sono da ricercarsi nella tendenza – in particolare nel primo biennio – all’abbandono e all’insuccesso scolastico e alla necessità di rispondere ai bisogni degli alunni che si trovano in situazione di difficoltà.

Gli interventi intendono:

- favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé;*
- instaurare corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà sociale.*



La scuola propone, pertanto, un curriculum più attinente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, grazie alla presenza di prove strutturate per classi parallele e criteri e strumenti condivisi, e prevede:

- *revisione per assi culturali/dipartimenti delle progettazioni disciplinari che favoriscano una didattica laboratoriale*
- *progetti di inclusione e lotta al disagio sociale, di miglioramento delle competenze di base, laboratori professionalizzanti, di potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro*
- *azioni di recupero e di studio assistito con servizio di sportello didattico, pausa didattica e attività di destrutturazione delle classi*
- *individuazione di docenti tutor nel primo biennio*
- *azioni di flessibilità didattico-organizzativa per il recupero e il consolidamento delle abilità e delle competenze necessarie allo svolgimento delle Prove INVALSI*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici



Priorità

Studenti ammessi alla classe successiva ed in particolare dal primo al secondo anno.

Traguardi

Aumento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, in particolare nel primo biennio.

Priorità

Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

Traguardi

Riduzione della percentuale degli abbandoni, della percentuale di studenti trasferiti in uscita per motivi legati al rapporto con la scuola

Competenze Chiave Europee

Priorità

Agire in modo autonomo e responsabile, inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo i propri diritti e quelli altrui

Traguardi

Accrescere il senso di responsabilita' sia nei comportamenti che nelle attivita' formative e professionali proposte dalla scuola

Priorità

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualita' e contribuendo alla realizzazione di attivita' collettive.

Traguardi

Aumentare la realizzazione di attivita' di gruppo, stabilendo degli obiettivi significativi e realistici

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto predispone attività e servizi a sostegno degli studenti, dell'integrazione e



dell'inclusività scolastica quali:

a: Accoglienza e orientamento continuo

Le attività di orientamento nel nostro Istituto, coordinate dalla Funzione Strumentale preposta, prevedono interventi finalizzati a sviluppare competenze utili per operare una "scelta" nei momenti decisivi della vita.

Poiché l'orientamento in entrata ha la finalità di dare una continuità nel processo formativo, nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, l'Istituto realizza continue collaborazioni con le scuole medie del territorio. È promotore da tempo di un progetto di orientamento che prevede il coinvolgimento di alunni frequentanti il secondo e il terzo anno della scuola media, rendendo gli stessi "protagonisti" di attività laboratoriali, "prendendo confidenza" in forma esperienziale con il curriculum specifico della scuola. L'intero gruppo classe fa esperienze dirette e concrete nei laboratori dei diversi indirizzi, avendo così una panoramica completa delle opportunità che la nostra scuola offre.

Fondamentale – al fine di garantire una scelta consapevole dell'articolazione nel passaggio dal secondo al terzo anno – è l'orientamento in itinere, attraverso la creazione di occasioni di confronto tra gli alunni del primo biennio e gli studenti che già frequentano gli indirizzi, ma anche con i docenti delle discipline specifiche professionalizzanti, nonché operatori esterni di specifici settori.

Le finalità dell'orientamento in uscita sono, invece, indirizzate a sostenere gli studenti, al termine del percorso formativo, nell'elaborazione di progetti formativi e professionali adeguati alle proprie capacità ed aspettative. Per questa ragione, la scuola collabora in modo costante con le istituzioni locali e le associazioni imprenditoriali, promuovendo nell'ambito dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro la realizzazione di moduli di orientamento del sé e delle proprie attitudini; sono favorite, inoltre, tutte le iniziative mirate alla conoscenza dei vari percorsi universitari e post-diploma, dei meccanismi di ricerca del lavoro e delle competenze più ricercate dai datori di lavoro, anche attraverso il confronto con esperti del settore.

b: Interventi educativi per alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali:

Il concetto tradizionale di "disabilità", focalizzato solamente sul deficit della persona,



risulta ormai superato. Infatti, sia la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, sia l'ICF – International Classification of Functioning, Disability and Health (“Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute”), concordano nel riconoscere la persona nella sua totalità. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno.

In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta. Il nostro Istituto, quindi, potenzia la cultura dell'inclusione, intesa come condizione connaturata ed intrinseca della normalità. L'inclusione, diversamente dall'integrazione, interviene sul contesto non meno che sul soggetto. La nostra scuola, inclusiva, modula sé stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti. L'area dello svantaggio scolastico che comprende problematiche diverse viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, e comprende tre grandi sotto-categorie: disabilità; disturbi evolutivi specifici; svantaggio socio- economico, linguistico e culturale.

Il nostro Istituto si prefigge di offrire una proposta educativa-didattica finalizzata all'integrazione degli alunni diversamente abili e all'inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, dislocati nella sede centrale di Pulsano e in quella coordinata di Maruggio. L'identificazione delle necessità degli alunni con certificazione si realizza attraverso contatti con le scuole medie di provenienza per assicurare continuità e coerenza delle proposte e collaborazione con le famiglie e l'A.S.L.. Tutte le componenti scolastiche partecipano ed hanno corresponsabilità educativa nel processo di integrazione e di inclusione degli allievi con disabilità.

Gli insegnanti specializzati operano in accordo con gli insegnanti curricolari, gli operatori dell'A.S.L., gli Enti locali, il personale ausiliario e le famiglie. Per ciascuno studente certificato è elaborato il Piano Educativo Individualizzato ed il Profilo Dinamico Funzionale; per gli studenti BES, DSA e Stranieri sono elaborati Piani Didattici Personalizzati, secondo la normativa vigente.

L'orario scolastico può essere organizzato in modo flessibile, alternando – se necessario – momenti di inserimento in classe con momenti di studio individuale e/o di attività di laboratorio. Nella definizione dell'orario si tiene conto della necessità



dell'alunno di seguire eventuali terapie, dei ritmi di ciascuno, di lavorare in un piccolo gruppo o con strumenti fortemente individualizzati e dell'opportunità di usufruire di offerte formative esterne.

Per gli studenti diversamente abili frequentanti le classi Terze, Quarte e Quinte sono organizzati periodi di stage in aziende, secondo i programmi dell'Alternanza Scuola-Lavoro. La scuola è aperta anche a favorire progetti integrati con il territorio; esperienze di questo tipo sono state già attuate ed hanno ottenuto riconoscimenti e finanziamenti pubblici.

La valutazione dei risultati è rapportata agli obiettivi fissati nel P.E.I./P.D.P., che può prevedere il percorso differenziato e, quindi, costruito su misura con certificato di soli crediti formativi o, nel caso si verificano le condizioni valutate dall'intero Consiglio di Classe, il percorso personalizzato con prove equipollenti o standard con la promozione alle classi successive ed il conseguimento del Diploma di Stato al quinto anno.

c. Interventi per la promozione del benessere dello studente

Il nostro Istituto - attraverso la figura della funzione strumentale "Promozione e Benessere dello Studente. Rapporti Scuola/famiglia/ Comunità di appartenenza/territorio", prevista nell'ambito delle azioni del Piano di Miglioramento - si prefigge di offrire una proposta educativo-didattica finalizzata alla riduzione e prevenzione di fenomeni di illegalità ed inciviltà, alla promozione della mediazione dei conflitti sociali nonché all'educazione ed alla convivenza e coesione sociale.

In particolare viene offerto uno spazio di ascolto, dove esprimere emozioni, ansie, paure che influenzano negativamente la quotidianità per migliorare le capacità comunicative/relazionali.

Tali interventi destinati prioritariamente agli alunni sono resi più efficaci attraverso azioni di accompagnamento e sostegno a docenti e genitori nella relazione con i ragazzi in situazioni di difficoltà.

Questa funzione strumentale svolge azioni di coordinamento dei tutor del primo biennio, figure previste dal Piano di Miglioramento d'Istituto per curare i rapporti tra gli alunni in difficoltà, il C.d.C. e le famiglie.

Il compito degli insegnanti/tutor è rivolto sia alla crescita cognitiva degli alunni che al



loro benessere all'interno della scuola; essi costituiscono per gli studenti un punto di riferimento a cui rivolgersi per affrontare problemi relazionali, motivazionali e di orientamento. Il tutor scolastico accompagna e gestisce i processi di formazione, agisce sulle motivazioni e fa in modo che l'adolescente si senta accolto e capito per quello che è, e non per quello che dovrà diventare, controlla la frequenza e il profitto degli alunni "a rischio" di dispersione e di insuccesso scolastico, fornendo il supporto necessario per conseguire dei risultati accettabili. Il docente tutor

Il Tutor facilita:

§ l'integrazione tra il percorso scolastico, comprese le attività laboratoriali, e le attività fuori dalla scuola;

§ l'apprendimento dello studente;

§ l'integrazione nel gruppo dei pari, nelle situazioni culturali, sportive e ricreative del territorio;

§ il superamento di situazioni difficili collegabili a problemi relazionali ed affettivi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana,



da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ "MIGLIORIAMOCI RESPONSABILMENTE"

Descrizione Percorso

Il nostro Istituto privilegia la "didattica del fare" che rappresenta il modo migliore per accogliere gli alunni, metterli a loro agio e far acquisire loro fiducia in sé stessi, riducendo le possibilità di insuccesso e di abbandono scolastico.

A supporto della didattica del fare sono previsti:

- la pausa didattica, concepita per consentire ai ragazzi di colmare le loro lacune e/o potenziare le loro abilità al termine del primo trimestre;
- lo sportello didattico/studio assistito, finalizzato ad offrire agli alunni l'opportunità di essere supportati nel recupero delle carenze legate a discipline specifiche e nell'acquisizione/miglioramento del metodo di studio.

La scuola propone - con le stesse finalità - un curriculum integrato nello specifico contesto, privilegiando la revisione per assi culturali/dipartimenti delle progettazioni disciplinari, incentrate sulla didattica laboratoriale e prevedendo un'articolazione didattico-organizzativa flessibile.

A supporto dei diversi interventi didattici, fondamentale è il ruolo del tutor del primo biennio, chiamato ad accompagnare e gestire i processi di formazione, agendo sulla motivazione dei singoli alunni e favorendone la crescita cognitiva, il benessere psicofisico e le competenze relazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Riformulare le programmazioni delle diverse discipline in sede dipartimentale, attribuendo maggiore importanza alla 'didattica del

fare'

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti ammessi alla classe successiva ed in particolare dal primo al secondo anno.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Agire in modo autonomo e responsabile, inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo i propri diritti e quelli altrui

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e contribuendo alla realizzazione di attività collettive.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Individuazione di un docente tutor nel primo biennio che funga da trait d'union tra gli alunni a "rischio", i docenti del C.d.C e le famiglie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti ammessi alla classe successiva ed in particolare dal primo al secondo anno.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Agire in modo autonomo e responsabile, inserendosi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo i propri diritti e quelli altrui

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità e contribuendo alla realizzazione di attività collettive.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DIDATTICA ACCOGLIENTE E LABORATORIALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

TUTOR E CONSIGLI DI CLASSE: L'attività mira a rispondere alla priorità del RAV riducendo la tendenza all'abbandono e all'insuccesso scolastico attraverso la formazione di un team di docenti, in grado di gestire alunni con situazioni problematiche.

DIPARTIMENTI E CONSIGLI DI CLASSE: Sulla base delle progettazioni disciplinari per assi culturali vengono privilegiate attività multidisciplinari e laboratoriali, finalizzate allo sviluppo di comportamenti responsabili.

Risultati Attesi

Si è scelto di intervenire sulla dispersione determinata spesso dai risultati scolastici con l'obiettivo di raggiungere o di avvicinarsi alla media provinciale del 10%, attraverso l'elaborazione di progetti riguardanti lo sviluppo delle attività di studio e di lavoro, stabilendo obiettivi significativi e realistici sulla base delle conoscenze apprese

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto - a partire dall'analisi accurata del contesto di riferimento e dalla rilevazione dei bisogni formativi degli studenti - si adopera nella realizzazione di innovazioni finalizzate ad ampliare l'offerta formativa perfezionando pratiche didattiche e metodologie anche attraverso una ridefinizione degli spazi e delle strutture a disposizione. A tale scopo vengono favorite collaborazioni con enti e istituzioni pubbliche e private attraverso la partecipazione attiva e consapevole ad eventi e manifestazioni sul territorio. L'Istituto, in riferimento alla didattica, promuove percorsi di apprendimento con caratteri di trasversalità, con particolare attenzione alle competenze chiave di cittadinanza, privilegiando - tra le modalità di verifica - compiti di realtà. Tali prove consentono agli studenti di cimentarsi con problemi reali, alla ricerca di soluzioni concrete, quali risposte funzionali a necessità pratiche all'interno o all'esterno della scuola. Il compito di realtà rappresenta una situazione formativa completa, in grado di soddisfare il bisogno di interagire con la realtà e di modificarla, utilizzando le proprie conoscenze e competenze.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto, in riferimento alla didattica, promuove percorsi di apprendimento con caratteri di trasversalità, con particolare attenzione alle competenze chiave di cittadinanza, privilegiando - tra le modalità di verifica - compiti di realtà. Tali prove consentono agli studenti di cimentarsi con problemi reali, alla ricerca di soluzioni concrete, quali risposte funzionali a necessità pratiche all'interno o



all'esterno della scuola. Il compito di realtà rappresenta una situazione formativa completa, in grado di soddisfare il bisogno di interagire con la realtà e di modificarla, utilizzando le proprie conoscenze e competenze.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto propone collaborazioni con Istituzioni, Enti Pubblici e privati, Associazioni allo scopo di creare relazioni ed offrire opportunità agli studenti. Le adesioni a progetti ed attività, le manifestazioni e gli eventi di rilievo sul territorio, rappresentano un momento significativo e concreto nel percorso di formazione degli allievi per potenziarne le competenze professionali, per orientarli negli indirizzi di studio e di lavoro, favorendo il loro inserimento attivo e responsabile nella comunità di appartenenza e promuovendo il loro legame con il territorio.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

I.P.A. "MEDITERRANEO" - LIZZANO

TARA032025

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**MEDITERRANEO SEDE ASSOCIATA
MARUGGIO

TARH032029

MEDITERRANEO - PULSANO - SEDE
CENTRALE

TARH03203A

I.P.ALB. CASA CIRCONDARIALE

TARH03204B

MEDITERRANEO SERALE - PULSANO

TARH03253Q

A. SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche
- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- valorizzare promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento tra i colleghi

- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto

B. ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse.
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera.
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche,

utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi.

- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera.
 - applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
 - attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.
 - utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
 - adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
 - promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
 - sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.
- Nell'articolazione "Accoglienza turistica", il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

C. ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con

riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse
- utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistica-alberghiera
- integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi
- valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali, individuando le nuove tendenze di filiera
- applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti
- attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico
- predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione e specifiche necessità dietologiche
- adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici

Approfondimento

NUOVI PERCORSI PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017

Con il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale"* dall'anno scolastico 2018/19 i percorsi di istruzione professionale proposti dal nostro Istituto saranno sempre quinquennali, con l'innovazione dell'articolazione in un biennio e un triennio e con un rafforzamento delle attività di laboratorio e dell'alternanza scuola-lavoro:



I profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi quinquennali di Istruzione professionale sono:



I NUOVI QUADRI ORARI

BIENNIO

AREA GENERALE		
ASSI CULTURALI	MONTE ORE BIENNIO	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO
ASSE DEI LINGUAGGI	462	ITALIANO-INGLESE
ASSE MATEMATICO	264	MATEMATICA
ASSE STORICO-SOCIALE	264	STORIA-GEOGRAFIA-DIRITTO ED ECONOMIA
SCIENZE MOTORIE	132	SCIENZE MOTORIE
RC O ATTIVITA' ALTERNATIVE	66	RC O ATTIVITA' ALTERNATIVE
TOTALE ORE AREA GENERALE	1.188	

AREA DI INDIRIZZO		
ASSI CULTURALI	MONTE ORE BIENNIO	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO
ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	924	SCIENZE INTEGRATE, DISCIPLINE DI INDIRIZZO, TIC, LABORATORI PROFESSIONALI DI INDIRIZZO
<i>di cui in presenza</i>	396	
TOTALE ORE AREA D'INDIRIZZO	924	
TOTALE ORE BIENNIO	2.112 ore	
<i>Personalizzazione degli apprendimenti</i>	264 ore	

TRIENNIO

AREA GENERALE		
ASSI CULTURALI	MONTE ORE TRIENNIO	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO

ASSE DEI LINGUAGGI	594	LINGUA ITALIANA-LINGUA INGLESE
ASSE MATEMATICO	297	MATEMATICA
ASSE STORICO-SOCIALE	198	STORIA
SCIENZE MOTORIE	198	SCIENZE MOTORIE
RC O ATTIVITA' ALTERNATIVE	99	RC O ATTIVITA' ALTERNATIVE
TOTALE ORE AREA GENERALE	1.386	

AREA DI INDIRIZZO		
ASSI CULTURALI	MONTE ORE TRIENNIO	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO
ASSE DEI LINGUAGGI	297	SECONDA LINGUA STRANIERA
ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	1.485	SCIENZE DEGLI ALIMENTI/TECNICHE DI COMUNICAZIONE/DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE /LABORATORI PROFESSIONALI DI INDIRIZZO
TOTALE ORE AREA D'INDIRIZZO	1.782	
<i>di cui in presenza</i>	132	
TOTALE ORE TRIENNIO	3.168 ore	

E DOPO IL DIPLOMA



ALLEGATI:

Profilo in uscita Decreto MIUR 24.05.2018, n. 92.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
MEDITERRANEO SEDE ASSOCIATA MARUGGIO TARH032029
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
QO SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
TEDESCO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	0	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	6	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
SCIENZA E CULTURA	0	0	4	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DELL'ALIMENTAZIONE					
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

MEDITERRANEO SEDE ASSOCIATA MARUGGIO TARH032029
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
QO ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
TEDESCO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	6	4	4
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

MEDITERRANEO SEDE ASSOCIATA MARUGGIO TARH032029
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO
QO ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
TEDESCO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	6	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	6	6
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

MEDITERRANEO - PULSANO - SEDE CENTRALE TARH03203A

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO**
QO ACCOGLIENZA TURISTICA - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
TEDESCO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	0	0	6	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	6	6
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	2	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	0	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

MEDITERRANEO - PULSANO - SEDE CENTRALE TARH03203A

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE

 ❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO**
QO ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
TEDESCO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	6	4	4
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	0	2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

MEDITERRANEO - PULSANO - SEDE CENTRALE TARH03203A
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO
QO SERVIZI DI SALA E DI VENDITA - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
TEDESCO	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	0	0	0	2	2
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	0	0	6	4	4
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	0	0	4	5	5
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	0	0	4	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

I.P.ALB. CASA CIRCONDARIALE TARH03204B
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI ALBERGHIERI E RISTORAZIONE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: ENOGASTRONOMIA - TRIENNIO
SERVIZI ENOG. OSPITALITA' ALB. - ENOGASTRONOMIA

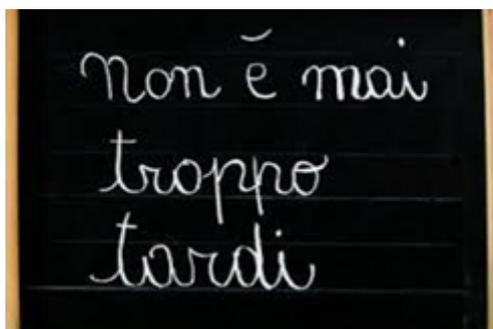
DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	0	4	0	4
LINGUA INGLESE	3	0	3	0	3
FRANCESE	3	0	3	0	2
STORIA	0	0	0	0	0
MATEMATICA	4	0	2	0	3
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE CUCINA	2	0	6	0	4
LABORATORIO DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI - SETTORE SALA E VENDITA	4	0	0	0	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA	1	0	4	0	4
SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	3	0	2	0	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	0	0

Approfondimento



Percorso Istruzione per Adulti di II livello



Con l'a.s. 2015/16 è entrato pienamente a regime il Regolamento sull'Istruzione per gli Adulti (DPR 263/12). Tutti i Centri territoriali per l'educazione degli adulti (CTP) e i corsi serali per il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore hanno terminato di funzionare il 31 agosto 2015.

Dal 1° settembre 2015 sono istituiti su tutto il territorio nazionale i Centri d'istruzione per gli adulti (CPIA) e i corsi di secondo livello. I CPIA hanno la

medesima autonomia attribuita alle istituzioni scolastiche, sono articolati in reti territoriali di servizio generalmente costituiti dalle sedi degli ex CTP. I corsi di secondo livello (ex serali) sono invece incardinati nelle Scuole Secondarie di II grado (istituti tecnici, istituti professionali, licei artistici), suddivisi in periodi didattici:

- I periodo didattico corrispondente al I biennio (I e II classe)
- II periodo didattico corrispondente al II biennio (III e IV classe)
- III periodo didattico corrispondente alla V classe

CHI PUO' ISCRIVERSI

I nostri corsi di istruzione per adulti consentono il conseguimento dei seguenti titoli:

Operatore della ristorazione - Indirizzo "Preparazione pasti" - qualifica professionale triennale (in regime di sussidiarietà integrativa di leFP)

Tecnico enogastronomico - Articolazione servizi di enogastronomia - diploma quinquennale sono aperti ad adulti *lavoratori-disoccupati e non occupati* - anche con cittadinanza non italiana - che, in ordine:

siano in possesso di licenza media per iscrizione al I periodo didattico (se attivato)

siano in possesso di idoneità al terzo anno di scuola superiore per iscrizione al II periodo didattico

siano in possesso di almeno una idoneità del primo biennio di scuola superiore e/o attestazione CPIA del raggiungimento delle competenze di base relative all'assolvimento dell'obbligo scolastico

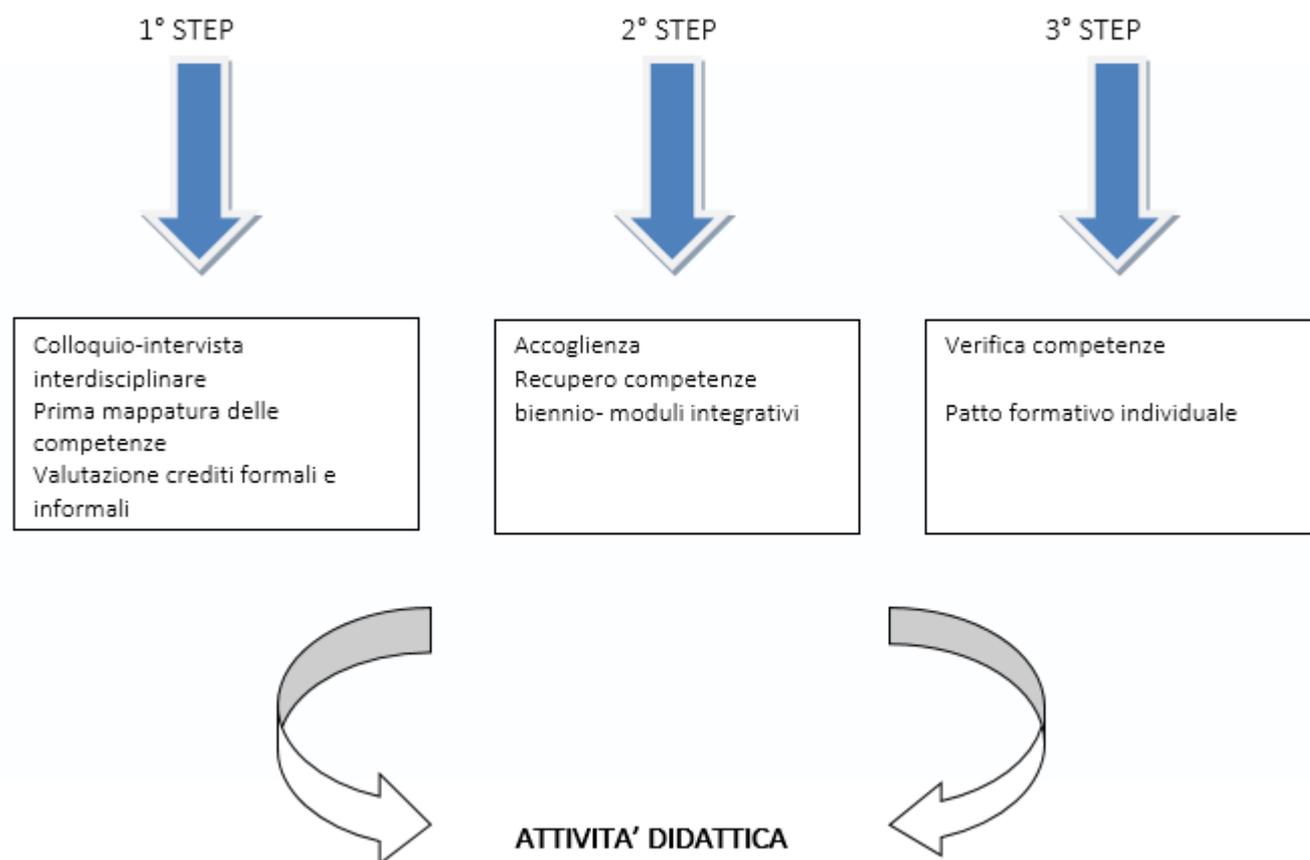
abbiano compiuto il 16° anno di età e che certifichino di non poter frequentare i corsi diurni

siano già in possesso di un titolo di studio superiore ma che vogliano acquisire il nostro diploma per ragioni lavorative.

L'accesso sarà garantito nei limiti dei posti disponibili.

Si specifica che chi ha interrotto un Istituto Professionale Alberghiero è ammesso alla classe alla quale ha ottenuto l'ultima promozione (se attivata).

ORGANIZZAZIONE



L'articolazione disciplinare si svolge in 24 ore settimanali (unità oraria di 60 minuti) secondo il seguente piano orario:

- dal Lunedì al Giovedì dalle 15.30 alle 20.30;
- il Venerdì dalle 15.30 alle 19.30.

FREQUENZA

Ai fini della validità dell'anno scolastico - per procedere alla valutazione finale e intermedia di ciascun adulto - è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario del percorso di studio personalizzato definito nel Patto formativo

individuale. Il monte ore del percorso di studio personalizzato è pari al monte ore complessivo del periodo didattico sottratta la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento (non più del 10% del monte ore) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti. Le eventuali, motivate deroghe in casi eccezionali, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. In caso di comprovate situazioni, e comunque per un massimo del 20% del monte ore di ogni singola disciplina, si possono prevedere modalità a "distanza" purché siano impiegati idonei strumenti didattici.

PATTO FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO

Per ogni studente-adulto viene definito un Patto Formativo Individualizzato, modellato sulla base dei percorsi formativi individuali pregressi e che tiene conto delle esperienze lavorative e didattiche maturate dagli studenti nel corso degli anni precedenti. In caso di accertate competenze professionalizzanti e didattiche, sarà anche possibile ridefinire il monte ore individuale di ciascuno studente, riconoscendogli crediti formali, informali e non formali, esonerandolo quindi da determinate UD (unità didattiche) e/o discipline per le quali viene riconosciuto il credito. A tal proposito la CM 3/16 specifica che la misura massima dei crediti riconoscibili non può di norma essere superiore al 50% del monte ore complessivo del periodo didattico frequentato.

VALUTAZIONE

L'attività didattica è suddivisa in un trimestre e un pentamestre. Alla fine del trimestre è prevista la valutazione intermedia. Al termine del pentamestre si darà corso a scrutinio finale che individuerà i crediti acquisiti e validerà l'eventuale passaggio al periodo didattico/classe successiva con indicazione delle competenze e crediti acquisiti.

NORME DISCIPLINARI

Valgono tutte le norme previste dal regolamento d'Istituto.

CASA CIRCONDARIALE

Il nostro Istituto ha attivato dall'anno scolastico 2012-2013 un corso di studi per l'enogastronomia per i detenuti della Casa Circondariale "Carmelo Magli" di Taranto, per il conseguimento del diploma.

Nell'a. s. 2018/2019 – nell'ambito del Percorso di istruzione di secondo livello – sono attive: una classe del Primo periodo didattico (ex I biennio), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al Secondo periodo; una classe del Secondo periodo didattico (ex 3^a e 4^a anno), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno; una classe del Terzo periodo didattico (ex 5^a anno), finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione. Le classi afferiscono all'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera", articolazione "Enogastronomia".

La scuola all'interno del carcere costituisce una componente fondamentale del trattamento rieducativo penitenziario: la partecipazione ad attività di istruzione e formazione professionale offre ai detenuti la possibilità di riprendere o completare un percorso di maturazione personale e di instaurare un dialogo con la società civile per un futuro reinserimento nel mondo lavorativo. Attraverso le attività dei corsi il detenuto può mostrare a se stesso e agli altri di essere in grado di realizzare "qualcosa" di positivo. Bisogna inoltre tener presente che la formazione all'interno della istituzione carceraria è rivolta a persone adulte e "l'adulto apprende se ha bisogno di farlo". Il sistema formativo nell'ambito della Casa Circondariale deve assolvere due funzioni: 1) qualificare persone prive di professionalità aggiornata per le quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa; 2) consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ridefinire la propria identità professionale.

L'orario settimanale è articolato su 28 ore settimanali per la prima classe, 24 per la seconda e la terza, alcune delle quali in compresenza, distribuite in 5

giorni e suddivise fra area comune e area di indirizzo, con orario antimeridiano; la frequenza è obbligatoria e deroghe sono ammissibili solo in casi eccezionali, legati a specifiche esigenze o restrizioni. Le attività si svolgono in aule per la didattica tradizionale e nel laboratorio di cucina per le attività pratiche.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

MEDITERRANEO - PULSANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo descrive il percorso formativo che lo studente compie, in cui si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e relazionali; è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime. Il Curricolo tiene conto da un lato delle Linee guida per i professionali, dall'altro della necessità di personalizzare i percorsi, adattandoli e integrandoli secondo la specifica realtà del nostro Istituto. La nostra scuola ha inteso costruire un curricolo finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline caratterizzanti il profilo educativo, culturale e professionale in uscita. La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spettano ai docenti che, nei Dipartimenti organizzati per assi culturali o per ambiti disciplinari, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico - al fine di favorire uniformità formativa per classi parallele -, i criteri di valutazione - per accertare il livello delle stesse e garantire equità degli esiti - e i criteri di scelta dei libri di testo. La documentazione è prodotta secondo modelli comuni, adattata alle specificità disciplinari e alla vocazione teorica, teorico-operativa e/o pratica delle singole discipline. A seguito dei cambiamenti normativi più recenti intervenuti (D.Lgs. 61/2017) è stato elaborato un nuovo Curricolo di Istituto, sulla base dei seguenti riferimenti: • la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018 "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" e

quella del 23 aprile 2008 sulla costituzione del “Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente” (EQF) • il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 (entrato in vigore il 31.5.2017) Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e gli allegati: A. in cui è riportato il nuovo “profilo educativo, culturale e professionale” (PECUP), comune a tutti gli indirizzi (art. 2 comma 2) B. in cui sono riportati i quadri orari dei nuovi indirizzi di studio (art. 3 comma 2) C. in cui sono riportate le tabelle sulla “confluenza” degli indirizzi, articolazioni e opzioni già presenti nell’ordinamento stabilito nel D.P.R. n.87/2010 nei nuovi 11 indirizzi di studio (art. 3 c. 2)

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il conseguimento delle competenze trasversali si realizza attraverso l’impegno dell’intero Consiglio di Classe e si concretizza in una progettazione didattica coerente e unitaria. Pertanto le scelte metodologico - didattiche adottate dal consiglio di classe dovranno essere finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi: 1. diffondere la cultura della legalità, attraverso l’accettazione delle regole e del rispetto di sé e degli altri; 2. favorire lo sviluppo della capacità di rapportarsi e di interagire con gli altri, di esprimere i propri punti di vista, di ascoltare e di comprendere le diverse argomentazioni nel rispetto delle diversità individuali, sociali e culturali (Collaborare e partecipare); 3. favorire la capacità di progredire nel proprio apprendimento in modo autonomo, sia all’interno del contesto scolastico che in altri contesti, formativi e di lavoro. (Agire in modo autonomo e responsabile). 4. acquisire un efficace metodo di studio e un certo grado di autonomia organizzativa (Imparare ad imparare); 5. Potenziare le abilità linguistiche e comunicative attraverso: a) conoscenza ed uso del linguaggio specifico delle discipline; b) sviluppo delle capacità di operare relazioni e confronti; c) sviluppo delle capacità di produzione orale e scritta di tipologie testuali diverse (Comunicare); 6. Acquisire competenze specifiche nell’ambito delle specializzazioni professionali, attraverso simulazione di situazioni ed attività di tipo professionale, partecipazione a stage e a manifestazioni; 7. Sviluppare capacità progettuali, organizzative e di coordinamento coerenti con le aspettative e le risorse personali e relativamente al contesto sociale ed economico. (progettare, risolvere

problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione). Per conseguire queste competenze l'Istituto ha messo in atto una serie di strategie, che si sono concretizzate in progetti che si svolgono sia in orario curricolare che in orario extracurricolare. Le schede progettuali sono allegate al presente P.T.O.F.

ALLEGATO:

SCHEDE PROGETTO.PDF

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **RISTORAZIONE AL MEDITERRANEO- TERZO-QUARTO-QUINTO ANNO**

Descrizione:

L'alternanza scuola-lavoro costituisce per lo studente un'opportunità di grande valore motivazionale e formativo: consente di sperimentare in situazione ciò che si è appreso in classe, di comprendere le dinamiche del mondo del lavoro e quelle interne all'organizzazione del lavoro. È un'esperienza che ricopre un ruolo orientativo, oltre che formativo, perché permette di "testare" tutti i segmenti dell'azione produttiva, ponendo in evidenza quelli che più appartengono alle proprie capacità e attitudini.

Inoltre, la destrutturazione dei tempi e dei luoghi dell'apprendimento, la flessibilità e la personalizzazione dei percorsi formativi, la presenza di tutor di riferimento sono elementi chiave che possono restituire ai giovani la motivazione e la consapevolezza delle proprie attitudini prevenendo anche eventuali fenomeni di dispersione.

Motivazione dell'idea progettuale

L'idea progettuale si pone come finalità quella di avvicinare il mondo della scuola a quello dell'impresa in quanto attori di un unico processo atto a favorire la crescita e lo sviluppo della personalità e delle competenze professionali dei giovani; di adeguare l'offerta formativa della scuola alle esigenze delle aziende del settore in modo che la formazione e le competenze acquisite dagli alunni siano più spendibili e consentano un diretto inserimento lavorativo e un orientamento delle proprie scelte; di scoraggiare la dispersione scolastica creando una maggiore motivazione negli alunni per lo studio valorizzando le competenze non comprese nel curriculum scolastico nella prospettiva del *life-long learning* grazie ad una maggiore flessibilità dei percorsi

formativi.

Il progetto è finalizzato all'acquisizione delle competenze tecnico-operative quali quella di individuare le caratteristiche dell'azienda turistica; analizzare il contesto operativo; organizzare l'insieme delle competenze generali apprese in un percorso di ricerca/studio/approfondimento; comunicare efficacemente con l'utenza a seconda delle richieste; organizzare, gestire e vendere prodotti e servizi enogastronomici.

Le attività annuali previste sono:

CLASSE	ATTIVITÀ	ORE	MODALITÀ	
Terze	Modulo teorico "Valorizzazione del territorio e delle tipicità locali"	15 ore	Aula (di cui 5h visita sul territorio)	
	Modulo teorico "Sicurezza sul lavoro formazione generale e specifica" (Dlgs. 81/2008)	8 ore	Aula	
	Modulo teorico "Orientamento"	15 ore	Aula (di cui 5h visita sul territorio)	
	Modulo teorico "Cultura d'impresa"	12 ore	Aula	
	Stage in azienda in un periodo compreso tra dicembre e marzo	80 ore	On stage	
	Partecipazioni ad eventi e a manifestazioni interne ed esterne	20 ore	Istituto	
TOTALE ORE TERZO ANNO DI ASL		150		
Quarte	Modulo teorico "Cultura d'impresa"	10 ore	Aula	
	Modulo teorico "Orientamento"	10 ore	Aula (di cui 5h visita sul territorio)	
	Modulo teorico "Valorizzazione del territorio e delle tipicità locali"	10 ore	Aula (di cui 5h visita sul territorio)	
	Modulo teorico " Comunicazione e marketing sul territorio"	10 ore	Aula	
	Stage in azienda in un periodo compreso tra aprile e giugno	80 ore	On stage	
	Partecipazioni ad eventi e a manifestazioni interne ed esterne	30 ore	Istituto	

TOTALE ORE QUARTO ANNO DI ASL		150	
Quinte	Modulo teorico "Orientamento in uscita" Videocurriculum	12 ore	aula
	Modulo teorico "Cultura d'impresa"- Job Day	8 ore	aula
	Stage in azienda in un periodo compreso tra settembre e ottobre	80 ore	On stage
TOTALE ORE QUINTO ANNO DI ASL		100	
TOTALE ORE		400	

Il monitoraggio è svolto con questionari e brevi relazioni/interviste in varie fasi e da varie figure:

- lo studente attraverso il diario di bordo e dei questionari esprimerà una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi di alternanza con il proprio indirizzo di studio.
- il tutor scolastico effettuerà il monitoraggio in itinere, per apportare eventuali modifiche al percorso e la valutazione finale del progetto (visite/contatti con tutor aziendali e alunni) , per monitorare la ricaduta in termini educativi e formativi;
- il tutor aziendale monitorerà l'attività degli studenti in azienda settimanalmente, esprimendo valutazioni sull'atteggiamento, il senso di responsabilità, le competenze ed abilità mostrate; valuterà, al termine, l'esperienza formativa con un questionario e/o breve relazione; rilascerà un attestato dell'attività svolta.
- il Consiglio di classe monitorerà il grado di efficienza ed efficacia dell'attività svolta sulla base della documentazione e dei questionari redatti dagli studenti e dai tutor aziendali
- il D.S. espletterà un'attività di monitoraggio e valutazione attraverso la redazione, al termine di ogni anno scolastico, di un'apposita scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Gli allievi sono valutati sulla base di prestazioni e comportamenti osservabili e misurabili e gli indicatori sono differenziati per ambiti :

- caratteristiche personali
- conoscenze professionali e disciplinari
- attività svolta "on the job"

Gli indicatori di efficacia del progetto sono:

- miglioramento delle competenze e delle abilità professionali degli studenti in base alla situazione di partenza;
- inserimento lavorativo, anche stagionale, da parte delle aziende dove gli studenti hanno effettuato attività di alternanza scuola/lavoro;
- contenimento della dispersione scolastica e rimotivazione allo studio.

Schede:

1. Valutazione da parte dell'azienda dell'alunno.
2. Valutazione da parte dell'alunno del percorso di ASL.
3. Valutazione da parte del tutor scolastico sul tirocinio, sull'acquisizione delle competenze, sugli aspetti gestionali-organizzativi, sulla ricaduta nel processo formativo.

❖ **SERVIZIO DI SALA E VENDITA AL MEDITERRANEO- TERZO-QUARTO-QUINTO ANNO**

Descrizione:

L'alternanza scuola-lavoro costituisce per lo studente un'opportunità di grande valore motivazionale e formativo: consente di sperimentare in situazione ciò che si è appreso in classe, di comprendere le dinamiche del mondo del lavoro e quelle interne all'organizzazione del lavoro. È un'esperienza che ricopre un ruolo orientativo, oltre che formativo, perché permette di "testare" tutti i segmenti dell'azione produttiva, ponendo in evidenza quelli che più appartengono alle proprie capacità e attitudini.

Inoltre, la destrutturazione dei tempi e dei luoghi dell'apprendimento, la flessibilità e la personalizzazione dei percorsi formativi, la presenza di tutor di riferimento sono elementi chiave che possono restituire ai giovani la motivazione e la consapevolezza delle proprie attitudini prevenendo anche eventuali fenomeni di dispersione.

Motivazione dell'idea progettuale

L'idea progettuale si pone come finalità quella di avvicinare il mondo della scuola a quello dell'impresa in quanto attori di un unico processo atto a favorire la crescita e lo sviluppo della personalità e delle competenze professionali dei giovani; di adeguare l'offerta formativa della scuola alle esigenze delle aziende del settore in modo che la formazione e le competenze acquisite dagli alunni siano più spendibili e consentano un diretto inserimento lavorativo e un orientamento delle proprie scelte; di scoraggiare la dispersione scolastica creando una maggiore motivazione negli alunni per

lo studio valorizzando le competenze non comprese nel curriculum scolastico nella prospettiva del *life-long learning* grazie ad una maggiore flessibilità dei percorsi formativi.

Il progetto è finalizzato all'acquisizione delle competenze tecnico-operative quali quella di individuare le caratteristiche dell'azienda turistica; analizzare il contesto operativo; organizzare l'insieme delle competenze generali apprese in un percorso di ricerca/studio/approfondimento; comunicare efficacemente con l'utenza a seconda delle richieste; organizzare, gestire e vendere prodotti e servizi enogastronomici.

Le attività annuali previste sono:

CLASSE	ATTIVITÀ	ORE	MODALITÀ
Terze	Modulo teorico "Valorizzazione del territorio e delle tipicità locali"	15 ore	Aula (di cui 5h visita sul territorio)
	Modulo teorico "Sicurezza sul lavoro formazione generale e specifica" (Dlgs. 81/2008)	8 ore	Aula
	Modulo teorico "Orientamento"	15 ore	Aula (di cui 5h visita sul territorio)
	Modulo teorico "Cultura d'impresa"	12 ore	Aula
	Stage in azienda in un periodo compreso tra dicembre e marzo	80 ore	On stage
	Partecipazioni ad eventi e a manifestazioni interne ed esterne	20 ore	Istituto
TOTALE ORE TERZO ANNO DI ASL		150	
Quarte	Modulo teorico "Cultura d'impresa"	10 ore	Aula
	Modulo teorico "Orientamento"	10 ore	Aula (di cui 5h visita sul territorio)
	Modulo teorico "Valorizzazione del territorio e delle tipicità locali"	10 ore	Aula (di cui 5h visita sul territorio)
	Modulo teorico " Comunicazione e marketing sul territorio"	10 ore	Aula
	Stage in azienda in un periodo compreso tra aprile e giugno	80 ore	On stage

	Partecipazioni ad eventi e a manifestazioni interne ed esterne	30 ore	Istituto
TOTALE ORE QUARTO ANNO DI ASL		150	
Quinte	Modulo teorico "Orientamento in uscita" Videocurriculum	12 ore	aula
	Modulo teorico "Cultura d'impresa"- Job Day	8 ore	aula
	Stage in azienda in un periodo compreso tra settembre e ottobre	80 ore	On stage
TOTALE ORE QUINTO ANNO DI ASL		100	
TOTALE ORE		400	

Il monitoraggio è svolto con questionari e brevi relazioni/interviste in varie fasi e da varie figure:

- lo studente attraverso il diario di bordo e dei questionari esprimerà una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi di alternanza con il proprio indirizzo di studio.
- il tutor scolastico effettuerà il monitoraggio in itinere, per apportare eventuali modifiche al percorso e la valutazione finale del progetto (visite/contatti con tutor aziendali e alunni) , per monitorare la ricaduta in termini educativi e formativi;
- il tutor aziendale monitorerà l'attività degli studenti in azienda settimanalmente, esprimendo valutazioni sull'atteggiamento, il senso di responsabilità, le competenze ed abilità mostrate; valuterà, al termine, l'esperienza formativa con un questionario e/o breve relazione; rilascerà un attestato dell'attività svolta.
- il Consiglio di classe monitorerà il grado di efficienza ed efficacia dell'attività svolta sulla base della documentazione e dei questionari redatti dagli studenti e dai tutor aziendali
- il D.S. espletterà un'attività di monitoraggio e valutazione attraverso la redazione, al termine di ogni anno scolastico, di un'apposita scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Gli allievi sono valutati sulla base di prestazioni e comportamenti osservabili e misurabili e gli indicatori sono differenziati per ambiti :

- caratteristiche personali
- conoscenze professionali e disciplinari
- attività svolta "on the job"

Gli indicatori di efficacia del progetto sono:

- miglioramento delle competenze e delle abilità professionali degli studenti in base alla situazione di partenza;
- inserimento lavorativo, anche stagionale, da parte delle aziende dove gli studenti hanno effettuato attività di alternanza scuola/lavoro;
- contenimento della dispersione scolastica e rimotivazione allo studio.

Schede:

1. Valutazione da parte dell'azienda dell'alunno.
2. Valutazione da parte dell'alunno del percorso di ASL.
3. Valutazione da parte del tutor scolastico sul tirocinio, sull'acquisizione delle competenze, sugli aspetti gestionali-organizzativi, sulla ricaduta nel processo formativo.

❖ TURISMO AL MEDITERRANEO-TERZO-QUARTO-QUINTO ANNO

Descrizione:

L'alternanza scuola-lavoro costituisce per lo studente un'opportunità di grande valore motivazionale e formativo: consente di sperimentare in situazione ciò che si è appreso in classe, di comprendere le dinamiche del mondo del lavoro e quelle interne all'organizzazione del lavoro. È un'esperienza che ricopre un ruolo orientativo, oltre che formativo, perché permette di "testare" tutti i segmenti dell'azione produttiva, ponendo in evidenza quelli che più appartengono alle proprie capacità e attitudini.

Inoltre, la destrutturazione dei tempi e dei luoghi dell'apprendimento, la flessibilità e la personalizzazione dei percorsi formativi, la presenza di tutor di riferimento sono elementi chiave che possono restituire ai giovani la motivazione e la consapevolezza delle proprie attitudini prevenendo anche eventuali fenomeni di dispersione.

Motivazione dell'idea progettuale

L'idea progettuale si pone come finalità quella di avvicinare il mondo della scuola a quello dell'impresa in quanto attori di un unico processo atto a favorire la crescita e lo sviluppo della personalità e delle competenze professionali dei giovani; di adeguare l'offerta formativa della scuola alle esigenze delle aziende del settore in modo

che la formazione e le competenze acquisite dagli alunni siano più spendibili e consentano un diretto inserimento lavorativo e un orientamento delle proprie scelte; di scoraggiare la dispersione scolastica creando una maggiore motivazione negli alunni per lo studio valorizzando le competenze non comprese nel curriculum scolastico nella prospettiva del *life-long learning* grazie ad una maggiore flessibilità dei percorsi formativi.

Il progetto è finalizzato all'acquisizione delle competenze tecnico-operative quali quella di individuare le caratteristiche dell'azienda turistica; analizzare il contesto operativo; organizzare l'insieme delle competenze generali apprese in un percorso di ricerca/studio/approfondimento; comunicare efficacemente con l'utenza a seconda delle richieste; organizzare e gestire le attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela.

Le attività annuali previste sono:

CLASSE	ATTIVITÀ	ORE	MODALITÀ
Terze	Modulo teorico "Valorizzazione del territorio e delle tipicità locali"	15 ore	Aula (di cui 5h visita sul territorio)
	Modulo teorico "Sicurezza sul lavoro formazione generale e specifica" (Dlgs. 81/2008)	8 ore	Aula
	Modulo teorico "Orientamento"	15 ore	Aula (di cui 5h visita sul territorio)
	Modulo teorico "Cultura d'impresa"	12 ore	Aula
	Stage in azienda in un periodo compreso tra dicembre e marzo	80 ore	On stage
	Partecipazioni ad eventi e a manifestazioni interne ed esterne	20 ore	Istituto
TOTALE ORE TERZO ANNO DI ASL		150	
Quarte	Modulo teorico "Cultura d'impresa"	10 ore	Aula
	Modulo teorico "Orientamento"	10 ore	Aula (di cui 5h visita sul territorio)
	Modulo teorico "Valorizzazione del territorio e delle tipicità locali"	10 ore	Aula (di cui 5h visita sul territorio)
	Modulo teorico " Comunicazione e marketing sul	10 ore	Aula

	territorio"		
	Stage in azienda in un periodo compreso tra aprile e giugno	80 ore	On stage
	Partecipazioni ad eventi e a manifestazioni interne ed esterne	30 ore	Istituto
TOTALE ORE QUARTO ANNO DI ASL		150	
Quinte	Modulo teorico "Orientamento in uscita" Videocurriculum	12 ore	aula
	Modulo teorico "Cultura d'impresa"- Job Day	8 ore	aula
	Stage in azienda in un periodo compreso tra settembre e ottobre	80 ore	On stage
TOTALE ORE QUINTO ANNO DI ASL		100	
TOTALE ORE		400	

Il monitoraggio è svolto con questionari e brevi relazioni/interviste in varie fasi e da varie figure:

- lo studente attraverso il diario di bordo e dei questionari esprimerà una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi di alternanza con il proprio indirizzo di studio.
- il tutor scolastico effettuerà il monitoraggio in itinere, per apportare eventuali modifiche al percorso e la valutazione finale del progetto (visite/contatti con tutor aziendali e alunni) , per monitorare la ricaduta in termini educativi e formativi;
- il tutor aziendale monitorerà l'attività degli studenti in azienda settimanalmente, esprimendo valutazioni sull'atteggiamento, il senso di responsabilità, le competenze ed abilità mostrate; valuterà, al termine, l'esperienza formativa con un questionario e/o breve relazione; rilascerà un attestato dell'attività svolta.
- il Consiglio di classe monitorerà il grado di efficienza ed efficacia dell'attività svolta sulla base della documentazione e dei questionari redatti dagli studenti e dai tutor aziendali
- il D.S. espletterà un'attività di monitoraggio e valutazione attraverso la redazione, al termine di ogni anno scolastico, di un'apposita scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

- Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Gli allievi sono valutati sulla base di prestazioni e comportamenti osservabili e misurabili e gli indicatori sono differenziati per ambiti :

- caratteristiche personali
- conoscenze professionali e disciplinari
- attività svolta "on the job"

Gli indicatori di efficacia del progetto sono:

- miglioramento delle competenze e delle abilità professionali degli studenti in base alla situazione di partenza;
- inserimento lavorativo, anche stagionale, da parte delle aziende dove gli studenti hanno effettuato attività di alternanza scuola/lavoro;
- contenimento della dispersione scolastica e rimotivazione allo studio.

Schede:

1. Valutazione da parte dell'azienda dell'alunno
2. Valutazione da parte dell'alunno del percorso di ASL
3. Valutazione da parte del tutor scolastico sul tirocinio, sull'acquisizione delle competenze, sugli aspetti gestionali-organizzativi, sulla ricaduta nel processo formativo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ QUALIFICA PROFESSIONALE REGIONALE –SISTEMA IEFP

Il nostro Istituto offre la possibilità a tutti gli studenti di conseguire al termine del terzo anno di corso la Qualifica regionale. Il sistema di istruzione e formazione professionale (IeF.P.) si articola in percorsi di durata triennale e quadriennale, finalizzati al conseguimento – rispettivamente – di qualifiche e diplomi professionali. Le qualifiche e i diplomi professionali, di competenza regionale, sono riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto compresi in un apposito Repertorio nazionale (condiviso tra Stato e Regioni con Accordi del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012). Le modalità organizzative e le metodologie di realizzazione dei percorsi

prevedono attività di stage, di laboratorio e di tirocinio e si caratterizzano per flessibilità e personalizzazione. I percorsi leFP sono realizzati dalle strutture formative accreditate dalle Regioni, secondo criteri condivisi a livello nazionale, oppure dagli Istituti Professionali accreditati, in regime di sussidiarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le qualifiche professionali: **OPERATORE DELLA RISTORAZIONE** L'operatore della ristorazione interviene, a livello esecutivo, nel processo della ristorazione con autonomia e responsabilità. La qualificazione nell'utilizzo di metodologie di base, di strumenti e d'informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla preparazione dei pasti e ai servizi di sala e di bar con competenze nella scelta, preparazione, conservazione e stoccaggio di materie prime e semilavorati, nella realizzazione di piatti semplici cucinati e allestiti, nel servizio di sala. L'operatore della ristorazione è in grado di:

- definire e pianificare le fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni;
- approntare strumenti, attrezzature e macchine necessari alle diverse fasi di attività sulla base delle procedure previste e del risultato atteso, curando le attività di manutenzione ordinaria;
- predisporre e curare gli spazi di lavoro, eseguendo le operazioni di pulizia, al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali;
- effettuare le operazioni di preparazione per la conservazione e lo stoccaggio di materie prime e semilavorati alimentari in conformità alle norme igienico-sanitarie;
- controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale, gastronomico. In esito all'indirizzo "enogastronomia settore cucina" è inoltre in grado di:
- realizzare la preparazione di piatti semplici, secondo gli standard di qualità definiti e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti;
- elaborare menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche;

In esito all'indirizzo "enogastronomia settore sala e vendita", è inoltre in grado di:

- predisporre la comanda/ordine, secondo lo standard aziendale richiesto valorizzando i prodotti tipici;
- servire in sala pasti e bevande nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti;
- somministrare bevande, gelati, snack, prodotti di caffetteria e pasticceria nel rispetto delle norme igienico-sanitarie vigenti.

- **OPERATORE DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA** L'operatore interviene nei diversi ambiti delle attività di ricevimento con autonomia e responsabilità. Applica e utilizza metodologie di base, strumenti e informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla accoglienza, informazione e promozione e marketing in rapporto alle esigenze del cliente, con competenze informatiche e amministrative nella

prenotazione e assistenza, e nelle attività del back office. Le competenze sono funzionali all'operatività nell'ambito delle strutture ricettive di diversa tipologia, nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti all'erogazione dei servizi di prenotazione, check-in e check-out. Le competenze sono inoltre funzionali all'operatività nel settore viaggio e turismo; nello specifico sostengono lo svolgimento di attività attinenti la vendita di prodotti e i servizi turistici. L'operatore ai servizi di promozione ed accoglienza è in grado di:

- utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico - alberghiera;
- adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela;
- sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico - alberghiere;
- acquisire e archiviare informazioni sul prodotto/servizio offerto, secondo criteri dati di fruibilità e aggiornamento;
- evadere le pratiche amministrativo-contabili relative al prodotto / servizio offerto;
- effettuare operazioni di check-in e check-out.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

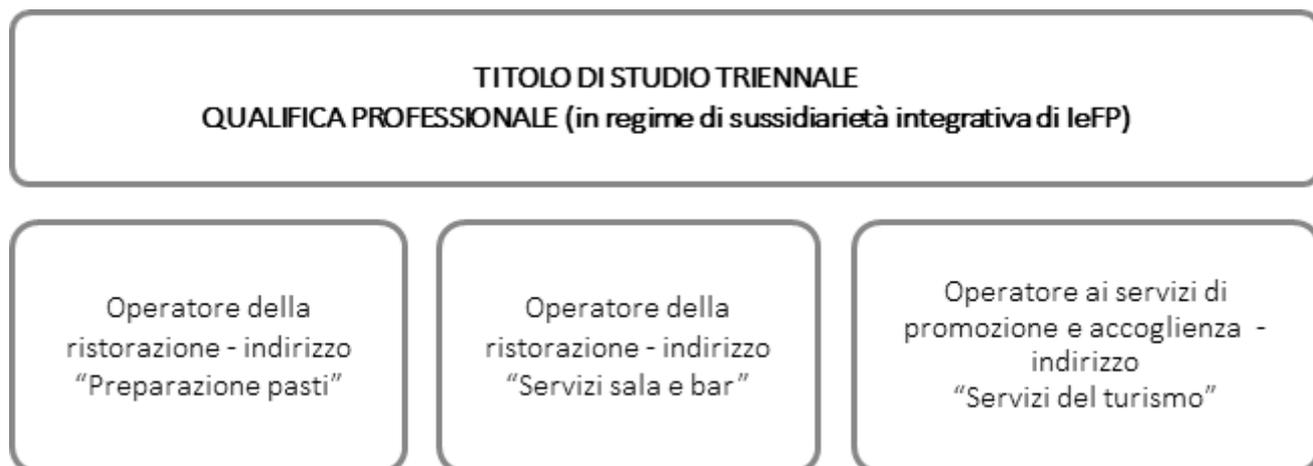
 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Sala e Vendita

Approfondimento
PERCORSO TRIENNALE DI QUALIFICA REGIONALE

L'Istituto eroga l'offerta formativa in regime di sussidiarietà integrativa di leFP, coordinata dalla Regione Puglia. Lo svolgimento dei relativi esami è disciplinato dalle Linee guida già pubblicate nel BURP n. 41 del 24/03/2014.

La qualifica comporta l'assolvimento dell'obbligo formativo e pertanto lo studente in possesso del titolo triennale può immettersi nel mercato del lavoro oltre che proseguire gli studi.



Le Qualifiche offerte dal nostro Istituto sono:

§ "Operatore della ristorazione", che afferisce ai due indirizzi "Preparazione pasti" e "Servizi sala e bar";

§ "Operatore ai servizi di promozione e accoglienza", che afferisce all'indirizzo "Servizi del turismo".

Al termine del terzo anno l'operatore qualificato in uno dei suddetti ambiti riuscirà ad intervenire:

- nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione di prodotti enogastronomici (*Operatore della ristorazione: Preparazione pasti*);
- nell'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici (*Operatore della ristorazione: Servizi di sala e bar*);
- nell'organizzazione e gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico-alberghiere (*Operatore dei servizi di accoglienza: Servizi del turismo*).

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
Attivazione, entro il 31/12/2019, presso la sede centrale, di connessione Internet tramite fibra per banda ultra-larga, con velocità non inferiore ai 100Mbit/s in download e ai 10Mbit/s in upload, da utilizzare per la didattica e per la gestione amministrativa.

Attivazione, entro il 31/12/2021 presso la sede di Maruggio, di connessione Internet tramite fibra per banda ultra-larga, con velocità non inferiore ai 100Mbit/s in download e ai 10Mbit/s in upload, da utilizzare per la didattica e per la gestione amministrativa.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
 - Realizzazione, entro il 30/06/2019 presso la sede centrale di Pulsano, di un laboratorio di accoglienza con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Obiettivo specifico -10.8 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave; Sotto-azione 10.8.1.B2 Laboratori

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- professionalizzanti – "Accogliamo l'innovazione"
- Realizzazione, entro il 30/06/2019 presso la sede centrale di Pulsano, di un laboratorio linguistico con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Obiettivo specifico -10.8 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave; Sotto-azione 10.8.1.B1 – "Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base" – "Mediterraneo LAB"
 - Ambienti per la didattica digitale integrata
Sfruttare tutte le potenzialità del digitale nella riorganizzazione degli ambienti di apprendimento, al fine di favorire il successo formativo; realizzazione per il personale docente di diversi corsi di formazione finalizzati all'uso delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana.
Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione , eventuali nuovi acquisti.
Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola con la partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
La scuola, utilizzando le potenzialità del sito web, del registro elettronico, della piattaforma Google Apps for Education e degli applicativi web della segreteria, implementa la comunicazione, interna ed esterna, nell'ottica della trasparenza e dell'efficacia comunicativa. Inoltre, avvia azioni evidenti di dematerializzazione rivolte a tutti gli utenti. Standardizzando anche le procedure burocratiche di gestione e amministrazione, si prevede un miglioramento della comunicazione tra la scuola, il personale e tutti gli utenti coinvolti.

La piattaforma Google Apps for Education, oltre a fornire un ambiente collaborativo, permette la digitalizzazione, la condivisione e l'archiviazione sicura di documenti riguardanti sia la didattica che l'amministrazione quali, ad esempio: verbali, piani di lavoro, materiale didattico e progetti. Con l'acquisto dell'Albo Pretorio Online, Argo Personale Web che si integrano con i prodotti di ARGO già in possesso dalla scuola, quali ad esempio SCUOLANEXT, la produzione degli atti e la loro pubblicazione avvengono senza alcun spreco di carta e la condivisione con gli utenti interessati avviene contestualmente con la pubblicazione.

Un obiettivo della scuola è quello di estendere l'uso di SCUOLANEXT anche al

STRUMENTI

ATTIVITÀ

personale ATA per consentire la comunicazione online con la segreteria, inviando ad esempio moduli richiesta assenze, certificati, ...

Inoltre con l'uso quotidiano del Registro elettronico e il servizio sms è stata potenziata la trasparenza nelle relazioni scuola-famiglia; infatti, accedendo all'area riservata del registro elettronico, ogni genitore può visualizzare i voti, le assenze, i messaggi indirizzati alle famiglie, sia di carattere didattico che organizzativo, e può comunicare a sua volta con la scuola.

Attualmente sono stati creati dei profili personali su Google Apps for Education per i soli docenti e il personale di segreteria, permettendo loro di archiviare e condividere file, collaborare in tempo reale su documenti e progetti, comunicare in modo professionale tramite mail. L'intento è di estendere l'accesso a Google Apps for Education a tutto il personale ATA.

Ogni utente possiede quindi un indirizzo di posta elettronica personale del dominio istitutomediteraneo.gov.it, con il quale utilizzare tutti i servizi (condivisione di dati, collaborazione, comunicazioni, e tutti gli applicativi google).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
Uno dei compiti principali dell'animatore digitale è quello di fornire a tutti gli utenti le conoscenze necessarie per un uso adeguato e consapevole delle tecnologie. Per questo la formazione continua del personale, orientata sia all'innovazione della didattica che a quella organizzativa, è un punto prioritario per l'Istituto per raggiungere gli obiettivi prefissati. In particolare verranno attivati:

- corsi per i docenti sulla didattica multimediale (produzione di materiali multimediali, gestione dei BES, sviluppo delle competenze dei docenti, incidenza dell'uso di Internet nella scuola e nella società, gestione della classe e del lavoro individuale, ...), ...

Percorsi di formazione e/o autoformazione, anche in assetto di piccoli gruppi per classi parallele rivolti ai docenti e al personale ATA, sull'uso:

- o degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;
- o degli applicativi presenti nella piattaforma Google Apps for Education;
- o e gestione del registro elettronico e altri applicativi di ARGO rivolti a docenti e personale ATA;

Formazione al personale della segreteria per la corretta gestione del sito (pubblicazione circolari, albo pretorio, AVCP etc.).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

I.P.A. "MEDITERRANEO" - LIZZANO - TARA032025

MEDITERRANEO SEDE ASSOCIATA MARUGGIO - TARH032029

MEDITERRANEO - PULSANO - SEDE CENTRALE - TARH03203A

I.P.ALB. CASA CIRCONDARIALE - TARH03204B

MEDITERRANEO SERALE - PULSANO - TARH03253Q

Criteri di valutazione comuni:

Accertare e certificare le competenze richiede strumenti caratterizzati da accuratezza e attendibilità che, a differenza di quelli utilizzati per valutare soltanto la padronanza delle conoscenze e delle abilità, eccedono, senza escluderle, le consuete modalità valutative scolastiche disciplinari (test, prove oggettive, interrogazioni, saggi brevi, ecc.), richiedendo anche osservazioni sistematiche prolungate nel tempo, valutazioni collegiali dei docenti, autovalutazioni dell'allievo. I docenti operano in modo da: □ accertare non solo ciò che lo studente sa, ma anche ciò che sa fare in contesti nuovi; □ osservare in maniera sistematica l'alunno, non sulla base di una sola prestazione; □ costruire un repertorio di strumenti e metodologie di valutazione, in quanto la presenza di una competenza è rilevabile attraverso una pluralità di fonti informative e di strumenti rilevativi; □ elaborare un giudizio che tenga conto dell'insieme delle manifestazioni di competenza, anche da un punto di vista evolutivo; □ tener in debito conto le componenti critiche di natura affettiva e motivazionale, spesso all'origine di scarsi risultati; □ considerare non solo i risultati ottenuti nello svolgimento di un compito o nella realizzazione del prodotto, ma anche come lo studente sia giunto a conseguire tali risultati e quale percezione egli abbia del proprio lavoro; □ indicare gli ambiti della valutazione attraverso il prodotto, i testi e i processi di apprendimento. L'anno scolastico è suddiviso in un trimestre (con almeno due verifiche orali e una scritta) e un pentamestre (con almeno tre verifiche orali e due scritte). In seguito alla valutazione trimestrale - come previsto dal PDM - a favore degli studenti che presentino insufficienze in una o più discipline, vengono attivate azioni mirate di supporto didattico: □ pausa didattica di quindici giorni con divisione degli studenti in gruppi di livello (al termine del primo trimestre); □ studio assistito/sportello didattico pomeridiano su richiesta degli alunni (da febbraio in poi); □ verifiche scritte e orali più frequenti per valutare porzioni ridotte ma significative del curriculum; □ interventi

di supporto ad alunni diversamente abili con assistenza specialistica nell'ambito del "Progetto di assistenza specialistica per l'integrazione scolastica" della Provincia di Taranto.

ALLEGATI: Griglia di Valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il D.P.R. n. 122/2009 prevede che la valutazione del comportamento concorra, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente; la valutazione insufficiente comporta la non ammissione alla classe successiva, all'esame di qualifica o all'esame di Stato. I criteri comuni per l'attribuzione del voto del comportamento, individuati dal Collegio dei docenti, sono quelli relativi alla tabella allegata.

ALLEGATI: Valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In seguito allo scrutinio finale, per il passaggio alla classe successiva, il Consiglio di classe valuta, oltre al raggiungimento degli obiettivi minimi e degli obiettivi trasversali, i progressi compiuti dallo studente nella sua crescita educativa e formativa, l'impegno e la partecipazione attiva al dialogo educativo, la frequenza scolastica, la partecipazione alle attività integrative ed extracurricolari. In base alle disposizioni in materia di debiti scolastici (O.M. 92/2007 e D.P.R. n. 122/2009), nelle classi prime, seconde, terze e quarte, è prevista la sospensione del giudizio in presenza di insufficienze in una o più discipline, secondo quanto individuato dal Collegio dei Docenti: - nella prima e seconda classe si procede alla sospensione del giudizio finale nei confronti dello studente che presenti insufficienze in non più di tre discipline; - nella terza e quarta classe si procede alla sospensione del giudizio finale nei confronti dello studente che presenti insufficienze in non più di due discipline. Il Consiglio di Classe comunica alle famiglie le specifiche carenze dell'alunno, le modalità di recupero e i tempi previsti per le verifiche finali. Le famiglie che non intendano avvalersi degli interventi di recupero messi in atto dall'Istituto devono darne comunicazione scritta, assicurando modalità alternative di recupero; l'alunno è tenuto a presentarsi, comunque, alle verifiche finali programmate dall'Istituto, con successiva valutazione finale in sede di scrutinio integrativo tenuto dall'identico Consiglio di Classe. La valutazione tiene conto dei principi di trasparenza, oggettività, imparzialità e tempestività e i criteri vengono prefissati in base alle tipologie di verifica. Per ogni singola disciplina, nell'ambito del Dipartimento, vengono elaborate delle griglie in cui sono indicati gli obiettivi di apprendimento

e l'esplicitazione dei livelli raggiunti e il voto corrispondente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Come da disposizioni legislative (Legge n. 425/1997, Legge n. 1/2007, D.P.R. 122/2009 e D. Lgs. 62/2017), l'ammissione agli Esami di Stato dei candidati interni è subordinata alla presenza delle seguenti circostanze: • che - ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso - gli alunni abbiano frequentato almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art. 14 comma 7 del D.P.R. 122/2009; • che gli alunni, nello scrutinio finale, conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto. Per ciascun candidato viene compilato il modello di certificazione delle competenze.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

A partire dal terzo anno, come da normativa vigente, in sede di scrutinio finale si procede al riconoscimento dei Crediti Formativi, acquisiti sia attraverso le attività relative all'ampliamento dell'offerta formativa documentate e/o certificate, sia al di fuori della scuola, rilasciate da Enti accreditati. Nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione del merito degli studenti, le competenze maturate, sia in ambito scolastico che extrascolastico, vengono raccolte in un apposito curriculum digitale, aggiornabile annualmente, inserito in una pagina web del sito dell'Istituto, specificamente destinata a favorire l'incrocio domanda offerta, per un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Ammissione agli esami di qualifica per i percorsi di leFP:

Per l'ammissione agli Esami di Qualifica leFP è necessaria la frequenza minima del 75% del monte ore didattico (D.Lgs. 226/05 art. 20 comma 2) e la formalizzazione, effettuata dai docenti e dagli esperti che hanno operato nel percorso leFP, del raggiungimento degli esiti di apprendimento previsti dagli standard formativi nazionali e regionali dei percorsi leFP (D.Lgs. 226/2005 art. 18).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

- Piano annuale ottimale per l'inclusione delle disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3), dei disturbi evolutivi specifici (DSA -ADHD/DOP - Borderline cognitivo), dello svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale e relazionale) - Utilizzo delle risorse professionali specifiche: insegnanti di sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, funzioni strumentali, referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES), docenti coordinatori di dipartimento e di classe, docenti curricolari, psicopedagogisti e affini esterni ed interni, docenti tutor/mentor, docenti con specifica formazione e coinvolgimento del personale ATA. -Predisposizione dei PEI e dei PDP secondo gli standard ICF. - Presenza di personale formato ai sensi della L.107/2015, come coordinatori dell'inclusione. - Formazione di personale, finalizzata all'utilizzo di software didattici open-source per l'inclusione. - Attivi i rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e le istituzioni e con privato sociale e volontariato (progetti integrati, a livello di rete e Alternanza Scuola-lavoro). - Nel corrente anno scolastico, e' stato svolto in orario curricolare un laboratorio creativo di creta, finalizzato all'inclusione e allo sviluppo delle abilità fino-motorie. -Nel corso dell'anno scolastico l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e' stata affidata ai docenti, ai tutor della classe e ai docenti del potenziamento, al fine di favorire il successo scolastico.

Recupero e potenziamento

Osservazione degli alunni, riconoscimento delle difficoltà personali e partecipazione più attiva agli interventi didattici attuati in classe; questi vengono monitorati e valutati dai singoli docenti e solo dopo un'analisi più approfondita della situazione di difficoltà vengono supportati dagli interventi di recupero messi in atto dalla scuola mediante la pausa didattica o corsi e progetti pomeridiani. - Le attività di

potenziamento si realizzano all'interno delle classi mediante la fase preparatoria a gare e competizioni interne o esterne alla Scuola (gare gastronomiche; partecipazione a stage e attività extracurricolari) corsi o progetti in orario extracurricolare (Giornate FAI/ Concorso Medichallenge/ Concorso Caroli Hotel-Gallipoli, ecc.)

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

I docenti curricolari e i docenti specializzati del consiglio di Classe, sulla base Diagnosi Funzionale e dopo un'osservazione in classe riportata su apposita scheda, elaborano una proposta di Piano Educativo Individualizzato, successivamente formalizzato in seduta riservata del GLHO a cui partecipano i genitori e gli operatori sociosanitari. Pertanto, ognuno per la parte che gli compete, collabora alla definizione delle azioni didattiche e delle strategie necessarie alla personalizzazione/individualizzazione dei percorsi, nonché all'indicazione dei criteri e delle modalità di verifica e valutazione, nel rispetto delle specificità dei singoli. I PEI redatti dai singoli GLH Operativi vengono raccolti e coordinati dal GLI che collabora con i CdC sia per focus/confronto dei singoli casi e per le azioni di monitoraggio al fine di una eventuale riformulazione degli interventi (da effettuare attraverso scheda di monitoraggio fornita prima delle scadenze degli scrutini intermedi e finali) che per le interazioni con gli Enti e le associazioni territoriali. La stessa attenzione è dedicata anche a tutti gli alunni con altri BES. Nello specifico : il C.d.C. a seguito dell'acquisizione della documentazione clinica/certificazione presentata dalla famiglia (DSA) e considerazioni psicopedagogiche (nei casi di disagio scolastico conseguenti a situazioni di svantaggio socio-culturale-

ambientale) e dopo lo screening effettuato per le classi prime ai fini di un preventivo riconoscimento di situazioni sospette di Disturbi Specifici di Apprendimento (attraverso somministrazione di prove di comprensione del testo scritto in italiano e prove di matematica, congiuntamente alle prove d'ingresso), promuove il raccordo con il GLI, comunica con la famiglia, lo studente ed eventuali operatori esterni e procede alla stesura di un PDP/PEP in cui definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee a favorire il processo di apprendimento e consentire il raggiungimento, ove possibile, delle competenze di base indicate per le varie discipline nelle singole programmazioni curriculari. I Piani (PDP e PEP) che sono condivisi con la famiglia e costantemente monitorati dal consiglio, indicano tutti gli strumenti compensativi (tablet, PC, calcolatrice, mappe concettuali), le misure dispensative e le strategie metodologiche ritenute più adatte ai singoli casi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, congiuntamente (responsabilità condivisa in tutte le sue fasi) dalla Scuola e dai Servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunna/o. Alla sua formulazione partecipano i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. I soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994. Redazione, verifiche e aggiornamento Il PEI: è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile. congiuntamente (responsabilità condivisa in tutte le sue fasi) dalla Scuola e dai Servizi socio-sanitari che hanno in carico l'alunna/o. Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dal consiglio di classe e alla sua redazione partecipano i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994. è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; è soggetto a

verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile. Pertanto GLHO, Equipe multidisciplinare (ASL territoriale), insegnanti curricolari e di sostegno del CdC, famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie degli alunni (disabili, con DSA e/o con altro tipo di BES), sono coinvolte direttamente nel processo educativo al fine di predisporre ed usare, in accordo con le figure scolastiche preposte, le strumentazioni necessarie per consentire agli studenti di seguire con profitto le attività scolastiche, in relazione alle specifiche necessità. La famiglia, è pertanto chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che prevede l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento e strategia necessaria per una adeguata personalizzazione/individualizzazione, tenuto conto delle risorse disponibili. Nello specifico il contributo richiesto ai genitori è quello di: -sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno nello studio domestico; -verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati; -incoraggiare l'acquisizione di un crescente grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti; -considerare non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline. Rapporti scuola-famiglia: si prevede un incontro di accoglienza, anche di tipo assembleare, con i genitori dei nuovi iscritti. Per tutte le classi, si favorirà l'incremento dei rapporti individuali per concordare strategie comuni da sviluppare nel rapporto educativo-formativo (docenti-famiglie). Nello specifico, le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • un focus group per individuare bisogni e aspettative • il coinvolgimento nella redazione dei PDP e nelle attività inclusive (I genitori si interfaceranno con il docente coordinatore di classe e con il referente per i BES per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP)

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La diversità di ogni allievo presuppone l'utilizzo di strategie e metodologie didattiche funzionali a rispondere ai singoli bisogni e stili cognitivi. Ne consegue che alle verifiche standardizzate si sostituisce un'osservazione personalizzata che valuta il processo e non il risultato. In questa prospettiva, il nostro istituto adotta strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive in cui la valutazione è uno strumento concreto di misura per l'apprendimento e non dell'apprendimento. Nello specifico la valutazione degli alunni con BES, compresa l'ammissione e la partecipazione all' Esame di stato, sono coerenti con quanto predisposto dai CdC nei percorsi personalizzati/individualizzati contemplanti contenuti comuni, alternativi, ridotti, facilitati secondo specifici piani: PDP

(alunni con DSA),PDP (alunni con BES),PEP (alunni stranieri) . Allo stesso modo, la valutazione educativa-didattica degli alunni disabili è riferita al PEI, in cui operatori sanitari, servizi sociali, insegnanti curricolari e di sostegno hanno definito gli obiettivi, le strategie e gli interventi riguardanti il "Progetto di vita" dell'alunno in riferimento al Profilo di funzionamento. Tali obiettivi, specifici per ogni singola situazione di disagio, possono essere riconducibili a quelli ministeriali o ad obiettivi didattici e formativi differenziati. Strumenti/momenti di (e per la) valutazione adottati sono: Portfolio, diari di bordo, discussioni, osservazioni, momenti di autovalutazione e valutazione di gruppo, dibattiti, commenti, dialoghi, ricerche di approfondimento e progetti in gruppo e individuali. In generale, si ritiene opportuno •prediligere una valutazione che aiuti gli alunni a diventare consapevoli in positivo delle proprie capacità e dei propri miglioramenti •incrementare le metodologie e tecnologie funzionali alla sperimentazione di ambienti di apprendimento inclusivi attraverso: attività laboratoriali (learning by doing); attività per piccolo gruppi (cooperative learning); tutoring; peer education; uso delle TIC; strategie di problem-solving / compiti di realtà; azioni di scaffolding, cioè di supporto strutturato da parte degli insegnanti. •procedere alla valutazione, in itinere, del Piano d'Inclusione monitorando punti di forza e criticità (attraverso la somministrazione di test e/o questionari ai genitori, agli alunni, ai docenti).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il nostro Istituto dedica notevole importanza all'orientamento in entrata e all'accoglienza, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, gli alunni tutti e, a maggior ragione quelli con BES possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Lo sfondo integratore è il concetto di "continuità" che si traduce nelle azioni volte ad accompagnare e sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa nonché ad "orientarsi" per un eventuale inserimento lavorativo. L'orientamento diventa dunque un processo funzionale all'acquisizione di autonomie sul piano funzionale e di competenze, anche semplici, da spendere in contesti diversi, sperimentando, attraverso attività pratiche, la socializzazione, la collaborazione, il rispetto dei ruoli e la condivisione di procedure. Il nostro istituto prevede percorsi di Alternanza Scuola lavoro, condivisi con gli stakeholders territoriali, con l'obiettivo di sperimentare interventi mirati e continuativi finalizzati a fornire agli studenti disabili del V anno (individuati in seno al GLI e affiancati da compagni di classe con ruolo di peer tutors) competenze spendibili in contesti lavorativi adeguati.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto;• Sostituzione, ai sensi della normativa vigente, del Dirigente Scolastico in caso di assenze brevi o altri impedimenti occasionali;• Coordinamento delle attività del Piano Annuale;• Redazione Circolari e predisposizione calendari scrutini, colloqui, esami su indicazione del Dirigente ed in contatto con le altre Scuole;• Partecipazione alle riunioni di staff;• Organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico e preparazione della documentazione relativa alle sedute;• Pianificazione delle attività di recupero e di verifica delle situazioni di carenze formative;• Attività di raccordo organizzativo con le Funzioni Strumentali dell'Istituto ed i Responsabili dei gruppi di lavoro, funzionali alla gestione della scuola;• Collaborazione con il Dirigente Scolastico, i coordinatori di classe, il referente e l'Ufficio alunni nella effettuazione delle procedure collegate alle operazioni di scrutini intermedi e finali;• Coordinamento formazione classi e proposta assegnazione docenti alle classi;• Gestione dell'orario delle lezioni e modifiche e riadattamento temporaneo dello stesso, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle	1
----------------------	--	---



primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione senza interruzione del servizio scolastico; • Registrazione delle presenze e di eventuali ritardi del personale docente, anche in relazione a scioperi e assemblee sindacali; segnalazione degli stessi agli Uffici di Segreteria per i successivi adempimenti e predisposizione delle necessarie sostituzioni e/o adattamenti di orario funzionali a garantire il regolare servizio; • Concessione di permessi, anche brevi, al personale docente, in caso di assenza del Dirigente Scolastico, e verifica mensile, in raccordo con l'Ufficio del Personale e con l'altro docente collaboratore, della fruizione dei brevi permessi e organizzazione dei relativi recuperi; • Gestione delle operazioni di comunicazione, agli alunni e ai docenti, di eventuali modifiche nell'orario delle lezioni, anche attraverso il supporto dei collaboratori scolastici; • Gestione dei rapporti ordinari con le famiglie ove non sia necessaria la presenza del Dirigente Scolastico; • Autorizzazione delle assemblee di classe, delle riunioni del Comitato Studentesco e delle Assemblee di Istituto, in accordo con il Dirigente Scolastico, nonché delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli alunni; • Verifica, in collaborazione con i coordinatori di classe e con l'Ufficio alunni, dei ritardi e delle assenze non giustificate e/o collettive effettuate dagli studenti; • Controllo del rispetto del regolamento di Istituto da parte delle componenti scolastiche, unitamente all'altro docente collaboratore ed al Direttore SS.GG.AA.; • Segnalazione e assunzione,



	<p>d'intesa con il R.S.P.P. ed il R.L.S., in situazioni di rischio ed in caso di assenza del Dirigente Scolastico di idonei provvedimenti urgenti per l'incolumità dell'utenza e/o per l'integrità della sede scolastica.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<ul style="list-style-type: none">• Supporto alla Dirigenza nelle operazioni relative alla definizione dell'organico;• Redazione dell'orario di servizio provvisorio e definitivo dei docenti, in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali;• Supporto al DS nella gestione di piattaforme informatiche;• Attività di raccordo organizzativo con le Funzioni Strumentali dell'Istituto ed i Responsabili dei gruppi di lavoro, funzionali alla gestione della scuola;• Partecipazione alle riunioni di staff;• Coordinamento formazione classi e proposta assegnazione docenti alle classi;• Gestione dell'orario delle lezioni e modifiche e riadattamento temporaneo dello stesso, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione senza interruzione del servizio scolastico;• Di concerto con il primo collaboratore, registrazione delle presenze e di eventuali ritardi del personale docente, anche in relazione a scioperi e assemblee sindacali; segnalazione degli stessi agli Uffici di Segreteria per i successivi adempimenti e predisposizione delle necessarie sostituzioni e/o adattamenti di orario funzionali a garantire il regolare servizio;• Concessione di permessi, anche brevi, al personale docente, in caso di assenza del Dirigente Scolastico, e verifica mensile, in raccordo con l'Ufficio del Personale e con l'altro docente collaboratore,	<p>1</p>



	<p>della fruizione dei brevi permessi e organizzazione dei relativi recuperi; • Gestione, di concerto con il primo collaboratore, delle operazioni di comunicazione, agli alunni ed ai docenti, di eventuali modifiche nell'orario delle lezioni, anche attraverso il supporto dei collaboratori scolastici; • In collaborazione con il primo collaboratore, gestione dei rapporti ordinari con le famiglie ove non sia necessaria la presenza del Dirigente Scolastico; • Autorizzazione delle assemblee di classe, delle riunioni del Comitato Studentesco e delle Assemblee di Istituto, in accordo con il Dirigente Scolastico ed il primo collaboratore, nonché delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli alunni; • Verifica, unitamente al primo collaboratore, ai coordinatori di classe ed all'Ufficio alunni, dei ritardi e delle assenze non giustificate e/o collettive effettuate dagli studenti; • Controllo del rispetto del regolamento di Istituto da parte delle componenti scolastiche, in raccordo con l'altro docente collaboratore ed al Direttore SS.GG.AA.; • Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti</p>	
Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none">• Redazione inventario del materiale in uso nel laboratorio;• Redazione del regolamento - di eventuali integrazioni e rettifiche - di utilizzo dei laboratori e vigilanza sul rispetto dello stesso;• Predisposizione e controllo periodico del regolare utilizzo del registro di laboratorio;• Controllo del materiale e segnalazione di anomalie, guasti, danni, manomissioni e furti, ecc. che si dovessero verificare, avvalendosi della collaborazione	9



	<p>del personale tecnico ed ausiliario; • Coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio, programmazione presenza degli assistenti tecnici e predisposizione orario; • Formulazione di proposte di acquisto, sentite le esigenze dei docenti delle discipline interessate; • Tempestiva segnalazione agli Uffici di Dirigenza di situazioni di pericolo di qualsiasi genere per i provvedimenti di competenza.</p>	
Animatore digitale	<p>• Promozione del processo di digitalizzazione della scuola; • Formazione interna alla scuola nell'ambito del PNSD; • Coinvolgimento della comunità scolastica nella diffusione delle politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del PNSD; • Promozione dei processi per la costruzione dell'identità digitale degli studenti; • Coordinamento – in raccordo con la Funzione Strumentale preposta – dell'amministrazione del sito web istituzionale; • Supporto agli Uffici di Segreteria nelle azioni di dematerializzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi e organizzativi.</p>	1
Responsabili di Sede	<p>• In supporto/sostituzione del collaboratore del D.S., coordinamento e controllo dell'attività didattica quotidiana e vigilanza sul rispetto degli orari, per il sereno e ordinato svolgimento delle attività del personale docente e non docente; • Di concerto con il collaboratore del D.S., registrazione delle presenze e di eventuali ritardi del personale docente, anche in relazione a scioperi e assemblee sindacali;</p>	2



segnalazione degli stessi agli Uffici di Segreteria per i successivi adempimenti e predisposizione delle necessarie sostituzioni e/o adattamenti di orario funzionali a garantire il regolare servizio, e verifica mensile, in raccordo con l'Ufficio del Personale, della fruizione dei brevi permessi da parte del personale docente per organizzazione dei relativi recuperi; • Gestione, in accordo con il collaboratore D.S., delle operazioni di comunicazione, agli alunni e ai docenti, di eventuali modifiche nell'orario delle lezioni, anche attraverso il supporto dei collaboratori scolastici; • Gestione dei rapporti ordinari con le famiglie ove non sia necessaria la presenza del Dirigente Scolastico; • Di concerto con il collaboratore D.S., autorizzazione delle assemblee di classe, delle riunioni del Comitato Studentesco e delle Assemblee di Istituto, in accordo con il Dirigente Scolastico, nonché delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli alunni; • Verifica, in collaborazione con i coordinatori di classe e con l'Ufficio alunni, dei ritardi e delle assenze non giustificate e/o collettive effettuate dagli studenti; • Controllo del rispetto del regolamento di Istituto da parte delle componenti scolastiche, unitamente al collaboratore D.S. ed al Direttore SS.GG.AA.; • Segnalazione e assunzione, d'intesa con il R.S.P.P. ed il R.L.S., in situazioni di rischio ed in caso di assenza del Dirigente Scolastico e del collaboratore D.S., di idonei provvedimenti urgenti per l'incolumità dell'utenza e/o per l'integrità della sede scolastica; • Segnalazione all'Ufficio



	di dirigenza, di eventuali e necessarie manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'immobile scolastico per il relativo inoltro alle Istituzioni competenti.	
Referente corso serale	<ul style="list-style-type: none">• Formulazione proposte sull'organizzazione del corso (classi, insegnanti, orari...) e di metodologie didattiche;• Gestione dei rapporti ordinari con il CPIA, ove non sia necessaria la presenza del Dirigente Scolastico;• Coordinamento delle riunioni Commissione Istruzione Adulti, organizzazione dei lavori, predisposizione documentazione e verbalizzazione delle sedute;• Predisposizione, in collaborazione con la segreteria didattica della modulistica, delle circolari e delle comunicazioni;• Registrazione delle presenze e di eventuali ritardi del personale docente, anche in relazione a scioperi e assemblee sindacali; segnalazione degli stessi agli Uffici di Segreteria per i successivi adempimenti e predisposizione delle necessarie sostituzioni e/o adattamenti di orario funzionali a garantire il regolare servizio;• Verifica mensile, in raccordo con l'Ufficio del Personale e con il primo collaboratore del Dirigente, della fruizione dei brevi permessi da parte del personale docente e organizzazione dei relativi recuperi;• Gestione delle operazioni di comunicazione, agli alunni e ai docenti, di eventuali modifiche nell'orario delle lezioni;• Predisposizione, cura e raccolta della documentazione e pianificazione attività extra-scolastiche.	1
Referente Casa	<ul style="list-style-type: none">• Di concerto con il referente Corso serale,	1



Circondariale	organizzazione dell'attività didattica e predisposizione documentazione; • Registrazione delle presenze e di eventuali ritardi del personale docente, anche in relazione a scioperi e assemblee sindacali; segnalazione degli stessi agli Uffici di Segreteria per i successivi adempimenti e predisposizione delle necessarie sostituzioni e/o adattamenti di orario funzionali a garantire il regolare servizio; • Verifica mensile, in raccordo con l'Ufficio del Personale della fruizione dei brevi permessi da parte del personale docente e organizzazione dei relativi recuperi; • Gestione delle operazioni di comunicazione alla Direzione della casa Circondariale, agli alunni e ai docenti, di eventuali modifiche nell'orario delle lezioni; • Gestione dei rapporti ordinari con la Direzione della Casa Circondariale, ove non sia necessaria la presenza del Dirigente Scolastico; • Verifica, in collaborazione con la Direzione della Casa Circondariale, degli elenchi aggiornati degli alunni e delle presenze giornaliere degli stessi; • Tempestiva segnalazione alla Direzione della Casa Circondariale di situazione di pericolo di qualsiasi genere per i provvedimenti di competenza.	
Coordinatori di Dipartimento	• Coordinamento delle riunioni del dipartimento, organizzazione dei lavori e verbalizzazione delle sedute; • Coordinamento della programmazione annuale di dipartimento, sia per quanto riguarda le attività curricolari che extracurricolari; • Promozione di innovazioni nella metodologia didattica; • Coordinamento	6



	<p>e predisposizione di schede, materiali didattici e prove comuni di verifica relative alle discipline afferenti al dipartimento; • Raccolta ed archiviazione della documentazione prodotta dal dipartimento; • Condivisione in sede di Collegio dei Docenti delle tematiche, riflessioni e proposte più significative, emerse in sede dipartimentale; • Aggiornamento, in collaborazione con la funzione strumentale incaricata, del sito d'Istituto per la parte di competenza.</p>	
Coordinatori di Classe	<p>• Coordinamento delle riunioni del Consiglio di Classe, garantendo l'ordinato svolgimento delle stesse, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno, curandone la verbalizzazione; • Coordinamento dell'attività didattica del Consiglio di Classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune; • Gestione del rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e cura dello svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del Consiglio di Classe, nel rispetto del Regolamento di Istituto; • Coordinamento dello svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, monitorando la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari e verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale; • Monitoraggio e verifica della regolarità della frequenza scolastica degli studenti, prendendo contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; • Promozione della comunicazione tra gli</p>	49



	<p>studenti, la famiglia e la dirigenza; • Aggiornamento dell'elenco dei libri di testo, con il contributo di tutti i docenti componenti il Consiglio.</p>	
<p>Tutor delle prime classi del biennio</p>	<p>• Accompagnamento e gestione dei processi di formazione degli studenti; • Promozione della motivazione per favorire il superamento di situazioni di difficoltà, collegabili a problemi relazionali ed affettivi; • Supporto nel processo di apprendimento dello studente, individuando le adeguate strategie di intervento; • Monitoraggio e verifica, in sinergia con il coordinatore e del Consiglio di classe, della frequenza e del profitto degli alunni "a rischio" di dispersione e di insuccesso scolastico; • Promozione della comunicazione e cura dei rapporti tra gli alunni in difficoltà, il Consiglio di Classe e le famiglie.</p>	<p>17</p>
<p>Funzione Strumentale AREA 1 "Coordinamento e gestione dell'Offerta Formativa"</p>	<p>• Revisione, realizzazione e verifica del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; • Coordinamento delle attività curriculari ed extra curriculari inserite nel PTOF; supporto ai coordinatori di classe e ai tutor del primo biennio; • Predisposizione della modulistica e del materiale (modelli di verbali, griglie, ecc.) di supporto didattico ai docenti; • Accoglienza dei docenti neoassunti; • Analisi dei bisogni formativi e coordinamento delle attività di formazione e aggiornamento del personale; • Coordinamento delle attività relative alle adozioni di libri di testo; • Partecipazione alle attività del NIV.</p>	<p>1</p>
<p>Funzione Strumentale AREA 2 "Attività di</p>	<p>• Monitoraggio e valutazione delle attività del PTOF; • Attivazione dei processi di autoanalisi;</p>	<p>1</p>



<p>valutazione ed autovalutazione di Istituto, PdM”</p>	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento e monitoraggio delle azioni previste dal Piano di Miglioramento; •Diffusione interna ed esterna dei dati relativi all’autovalutazione d’Istituto; •Coordinamento e gestione, in accordo con il D.S. e le altre Funzioni Strumentali, delle attività di valutazione esterna (INValSi) e diffusione degli esiti degli apprendimenti degli studenti; •Referente prove nazionali INValSi; •Partecipazione alle attività del NIV; •Collaborazione con i Coordinatori di classe nell’offrire adeguata informazione alle famiglie sulle attività valutative intraprese, prevedendo momenti di loro coinvolgimento.	
<p>Funzione Strumentale AREA 3 “Servizi delle attività di orientamento in entrata ed in uscita”</p>	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento dei rapporti di collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, con le Università, ITS e mondo del lavoro; •Coordinamento dei percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita; •Coordinamento e monitoraggio di tutte le attività di recupero e di supporto educativo che si realizzano nell’Istituto; •Monitoraggio degli esiti formativi a distanza; •Partecipazione alle attività del NIV; •Collaborazione con F.S. Area 4 per pubblicazione curricula degli studenti sul sito web della scuola (area riservata)	<p>1</p>
<p>Funzione Strumentale AREA 4 “Comunicazione interna ed esterna e coordinamento delle attività informatiche (sito web e gestione digitale)</p>	<ul style="list-style-type: none">• Aggiornamento costante del sito web d’Istituto e ogni altra piattaforma informatica ad esso collegata; •Raccolta, coordinamento e trasferimento delle informazioni alle figure di competenza (referenti progetti, Funzioni Strumentali, Coordinatori) per garantire la comunicazione interna ed esterna relativa alle attività, iniziative, progetti ed	<p>1</p>



	<p>organizzazione di sistema; • Raccolta e trasferimento delle informazioni sulle attività connesse alla realizzazione di materiale per la pubblicizzazione dell'istituto e delle sue attività (manifesti, depliant, opuscoli illustrativi PTOF, video, CD Rom, ...) alle figure di competenza; • Coordinamento nell'uso del registro elettronico e supporto al personale nel cambiamento e nel passaggio alla dematerializzazione; • Coordinamento della comunicazione istituzionale interna (alunni – docenti ed ATA) • Coordinamento e diffusione della comunicazione istituzionale alle famiglie; • Coordinamento (in collaborazione con l'Animatore Digitale) delle proposte e delle iniziative per l'attuazione del "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", ai sensi della L. n. 107/2015.</p>	
<p>Funzione strumentale AREA 5 "Alternanza Scuola lavoro, stage e tirocini"</p>	<p>• Progettazione del percorso di ASL (L. 107/2015); • Coordinamento e realizzazione di progetti e/o attività formative in rete con Enti e Istituzioni esterne alla scuola; • Cura dei rapporti con gli Enti esterni (Regione, Camera di Commercio, centri di formazione professionale, aziende private, associazioni di categoria) per la realizzazione di qualificate esperienze; • Coordinamento di eventuali Scambi Culturali approvati dal Collegio dei Docenti per l'anno scolastico 2016/2017; • Coordinamento e realizzazione di stages nell'ambito dell'Alternanza Scuola/lavoro, di eventi, concorsi, tirocini estivi di orientamento ed eventuali progetti ai quali la scuola parteciperà; • Creazione di una banca dati delle aziende ed enti pubblici/privati dove attuare esperienze di ASL; •</p>	<p>1</p>



	<p>Collaborazione nell'individuazione delle attività in relazione ai bisogni formativi degli alunni e nella definizione delle aree disciplinari ed interdisciplinari interessate e relative ricadute formative; • Collaborazione con i referenti dei Dipartimenti, altre FF.SS. e Comitato Tecnico Scientifico per l'individuazione di competenze trasversali e professionali.</p>	
<p>Funzione Strumentale AREA 6 "Promozione Benessere dello Studente. Rapporti Scuola/famiglia/ Comunità di appartenenza/territorio"</p>	<p>• Raccordo con le famiglie, sensibilizzazione ad una partecipazione maggiore della componente genitori alle attività della Scuola, coinvolgimento nella condivisione e nella diffusione dei principi formativi ed educativi; • Ricognizione delle risorse presenti nel territorio, utilizzabili per consulenza e supporto all'azione della scuola per il benessere degli alunni; • Predisposizione di forme di sensibilizzazione ed informazione sulle iniziative della scuola, attraverso l'organizzazione di incontri con le famiglie e soggetti del territorio; • Promozione dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza • Collaborazione nella revisione del Patto di corresponsabilità, dei Regolamenti di Istituto, favorendone la conoscenza e la condivisione; • Raccolta e coordinamento dello scambio di informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio e situazioni di particolare criticità (alunni stranieri, alunni in affidamento, alunni adottati...), lavorando a stretto contatto con i colleghi, con le FF. SS. del PTOF e dell'Autovalutazione, con il coordinatore di Dipartimento</p>	<p>1</p>



	<p>dell'Inclusione e con i coordinatori e i tutor delle classi interessate; • Partecipazione alle riunioni del N.I.V.; • Diffusione della cultura dell'inclusione, curando le attività di raccordo tra gli insegnanti dei consigli di classe, i genitori, associazioni ed esperti; • Promozione delle attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione; • Organizzazione e coordinamento azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, prevenendo in particolare i fenomeni di prevaricazioni anche in rete; • Disseminazione di buone pratiche per la prevenzione del bullismo e per la promozione del benessere che coinvolgano la comunità scolastica.</p>	
<p>Coordinamento delle attività di Istituto intese a promuovere la cultura dell'inclusione e ad attuare il Piano annuale per l'inclusione</p>	<ul style="list-style-type: none">• Gestione dei rapporti con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Associazioni, ecc.), scuole medie e UST, anche per coordinare finanziamenti e personale esterno (educatori, mediatori);• Convocazione e coordinamento delle riunioni del gruppo H;• Collaborazione con il dirigente scolastico e il GLH d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno;• Organizzazione e programmazione degli incontri tra ASL, scuola e famiglia;• Coordinamento del gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da essi sperimentate;• Supporto ai CdC per l'individuazione di casi di alunni BES e DSA;• Collaborazione con i CdC nella definizione di strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un	<p>1</p>



	<p>intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; • Partecipazione ai CdC, se necessario, e collaborazione/consulenza alla stesura del PdP; • Gestione ed archiviazione dei fascicoli personali degli alunni diversamente abili; • Raccolta, analisi della documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione), aggiornamento del fascicolo personale e pianificazione di attività/progetti/strategie ad hoc; • Organizzazione di momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto, offrendo supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; • Monitoraggio/valutazione dei risultati ottenuti e condivisione di proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto; • Gestione del sito web della scuola in merito all'inclusione e collaborazione con i referenti PTOF d'Istituto; • Gestione delle operazioni di comunicazione, agli alunni diversamente abili, alle famiglie e ai docenti interessati, di eventuali modifiche nell'orario delle lezioni e di tutte le informazioni necessarie; • Predisposizione, in collaborazione con la segreteria didattica, di modulistica, circolari e comunicazioni di propria competenza; • Promozione di iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento.</p>	
<p>Funzione Strumentale AREA 6 "Promozione Benessere dello Studente. Rapporti</p>	<p>• Raccordo con le famiglie, sensibilizzazione ad una partecipazione maggiore della componente genitori alle attività della Scuola, coinvolgimento nella condivisione e nella</p>	<p>1</p>



<p>Scuola/famiglia/ Comunità di appartenenza/territorio”</p>	<p>diffusione dei principi formativi ed educativi; • Ricognizione delle risorse presenti nel territorio, utilizzabili per consulenza e supporto all'azione della scuola per il benessere degli alunni; • Predisposizione di forme di sensibilizzazione ed informazione sulle iniziative della scuola, attraverso l'organizzazione di incontri con le famiglie e soggetti del territorio; • Promozione dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza • Collaborazione nella revisione del Patto di corresponsabilità, dei Regolamenti di Istituto, favorendone la conoscenza e la condivisione; • Raccolta e coordinamento dello scambio di informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio e situazioni di particolare criticità (alunni stranieri, alunni in affido, alunni adottati...), lavorando a stretto contatto con i colleghi, con le FF. SS. del PTOF e dell'Autovalutazione, con il coordinatore di Dipartimento dell'Inclusione e con i coordinatori e i tutor delle classi interessate; • Partecipazione alle riunioni del N.I.V.; • Diffusione della cultura dell'inclusione, curando le attività di raccordo tra gli insegnanti dei consigli di classe, i genitori, associazioni ed esperti; • Promozione delle attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione; • Organizzazione e coordinamento azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, prevenendo in particolare i fenomeni di</p>
--	---



	prevaricazioni anche in rete; • Disseminazione di buone pratiche per la prevenzione del bullismo e per la promozione del benessere che coinvolgano la comunità scolastica.	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta relativamente alla tenuta dell'archivio e del protocollo: smistamento posta, invio atti in conservazione, gestione circolari interne.
Ufficio acquisti	Svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta relativamente alle aree stipendi, patrimonio e attività negoziale: liquidazioni compensi accessori, adempimenti previdenziali e fiscali, gestione patrimonio e attrezzature - sussidi didattici, tenuta e aggiornamento registro contratti personale esterno, calcolo competenze a qualsiasi titolo al personale assunto/incaricato dalla scuola e relativi adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali, digitazione all'anagrafe



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>tributaria (anagrafe prestazioni) dei contratti relativi agli esperti esterni e degli impiegati interni alla pubblica amministrazione, ai quali il Dirigente scolastico, in virtù dell'art. 53 del D.L.vo 165/2001, ha rilasciato formale autorizzazione, tenuta del registro del c.c.p. e relative registrazioni, carico, scarico e consegna del materiale di facile consumo, gestione inventario beni patrimoniali, ricerca operatori economici ai sensi della normativa vigente, attività negoziale relativa a contratti per forniture e servizi di validità annuale e pluriennale, ad acquisti in c/capitale, ad acquisti tramite Consip ad acquisti di facile consumo, acquisizione tracciabilità finanziaria, Durc , Cig, Equitalia, trasmissione entro il 31/1, mediante pubblicazione on line sul sito web dell'Istituto, delle informazioni all'AVCP ai sensi dell'art. 1 c. 32 L. 190/2012, predisposizione e pubblicazione trimestrale indice tempestività dei pagamenti, gestione fatture elettroniche. Gestione pratiche relative alle visite guidate e ai viaggi di istruzione.</p>
<p>Ufficio per la didattica</p>	<p>Svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta relativamente all'area Alunni: iscrizione alunni e gestione del registro matricolare, gestione pratiche trasferimenti/ ritiri/nulla osta /esoneri, gestione statistiche/ monitoraggi relativi agli alunni/progetti/ASL, predisposizione dati alunni per organico, gestione pratiche alunni, gestione corrispondenza con le famiglie, predisposizione documentazione amministrativa inerente l'attuazione di Stage per gli alunni classi del triennio, gestione circolari interne del settore di competenza, elenchi per l'adozione dei libri di testo da trasmettere all'AIE, gestione procedure sussidi (fornitura libri di testo e assegni di studio), pratiche e circolari per Gruppo Sportivo, Carta dello studente, gestione esami di</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>Stato e di qualifica, tenuta registri perpetui dei diplomi, rilascio certificazioni varie. preparazione materiale per elezioni degli organi collegiali interni, gestione pratiche infortuni alunni</p>
<p>Ufficio per il personale</p>	<p>Svolge attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta relativamente all'area personale: gestione stato giuridico ed economico del personale Docente/Ata, tenuta dei fascicoli del personale, redazione dei certificati di servizio al personale, emissione dei decreti di congedo e di assenza del personale, tenuta del registro dei decreti, dei rapporti con la Direzione provinciale dei servizi, con l'INPDAP, con l'U.S.T. , preparazione del materiale inerente al personale per le elezioni degli organi collegiali e della RSU, cura delle graduatorie degli aspiranti supplenti e quelle interno di istituto per eventuali soprannumerarietà, istruttoria per stipula contratti con conseguente digitazione al SIDI e al sistema interno, decreti assegnazioni ore eccedenti sia curricolari che in classi collaterali, predisposizione tabella ferie per liquidazione DPT, comunicazione al Centro per l'impiego dell'assunzione /cessazione/ trasformazione del rapporto di lavoro del personale, trasmissione della richiesta e ricezione atti dei fascicoli del personale, gestione assenze personale docente e ATA, comunicazione alla RTS, di assenze comportanti riduzioni di stipendio, predisposizione delle ricostruzioni della carriera, passaggi di ruolo o qualifica ed aggiornamento degli inquadramenti retributivi a seguito dei rinnovi contrattuali, gestione orologio marcatempo (pers. ATA) con verifica e controllo del rispetto dell'orario programmato e dello straordinario autorizzato, predisposizione dei decreti di affidamento di incarichi a seguito di attività retribuite con il fondo dell'istituzione, cura dell'istruttoria delle pratiche inerenti alla cessazione dal</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	servizio del personale, cura delle pratiche inerenti ad eventuali infortuni sul lavoro del personale.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ **RE.NA.I.A. - RETE NAZIONALE ISTITUTI ALBERGHIERI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Re.Na.I.A oggi costituisce una delle realtà associative più rappresentative dell'offerta formativa nel campo turistico-alberghiero e della ristorazione, a livello nazionale, e comprende gli Istituti Alberghieri delle diverse aree territoriali del nord, del centro e del sud, che sono ugualmente coinvolte in modo equilibrato e capillare.



Fra le attività che la rete cura con particolare attenzione vi sono l'organizzazione di corsi di formazione- aggiornamento su tematiche di settore, seminari a tema, convegni, concorsi rivolti ai dirigenti, ai direttori amministrativi, al personale, ai docenti e agli studenti creando sinergie con le filiere produttive emergenti dei diversi territori.

❖ AMBITO 23

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

❖ HANDCRAFTLAB

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



❖ ORIENTARSI SAPENDO CHE....

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ CONOSCIAMO E VALORIZZIAMO IL TERRITORIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ "PROGETTAZIONE PFI, PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ED ELABORAZIONE



DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO”

Il corso è finalizzato ad implementare un’azione formativa teorico – laboratoriale sull’assetto didattico ed organizzativo previsto dal piano di Riforma dell’istituto professionale secondo il Decreto Lgs. 61/2017. Gli incontri prevedono la individuazione dei criteri e delle strategie didattiche relativi ai processi di personalizzazione degli apprendimenti, la elaborazione di strumenti di progettazione (U.D.A.) per competenze, secondo le competenze di riferimento del P.E.CU.P. e gli allegati del D.M. 24/05/2018, riferite agli Assi culturali, verificabili e certificabili attraverso strumenti di valutazione delle competenze: rubriche valutative di processo, di prodotto e autobiografia cognitiva. Infine il corso prevede la elaborazione di un modello di ‘Progetto Formativo Individuale’, documento previsto dalla normativa in vigore, che la l’istituto predispone per il bilancio iniziale delle competenze in ingresso e in itinere (formali – non formali e informali), per la verifica - valutazione dei livelli di competenze e per l’auto orientamento del proprio percorso di vita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

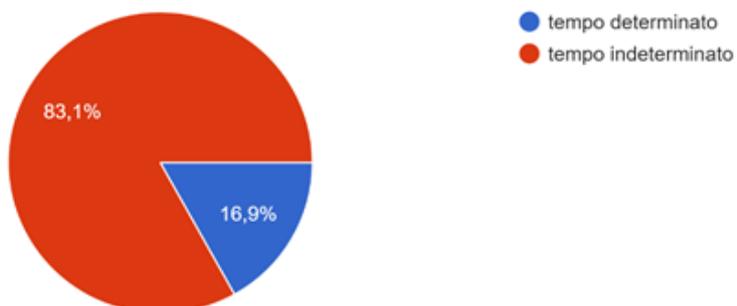
Con circolare interna n°214 del 15 gennaio 2019 è stata proposta al personale docente la compilazione di un questionario attraverso la modalità dei Moduli di Google, volto a far emergere i bisogni formativi punto di partenza per la redazione del Piano triennale per la formazione dei docenti per gli anni 2019-2022.

L'indagine condotta sui docenti titolari delle sedi di Pulsano, Maruggio, Corso serale e Casa Circondariali ha prodotto i seguenti risultati:



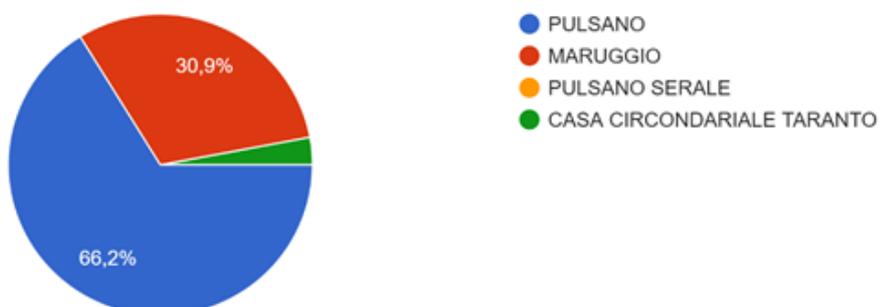
Docente a:

71 risposte



Sede di titolarità

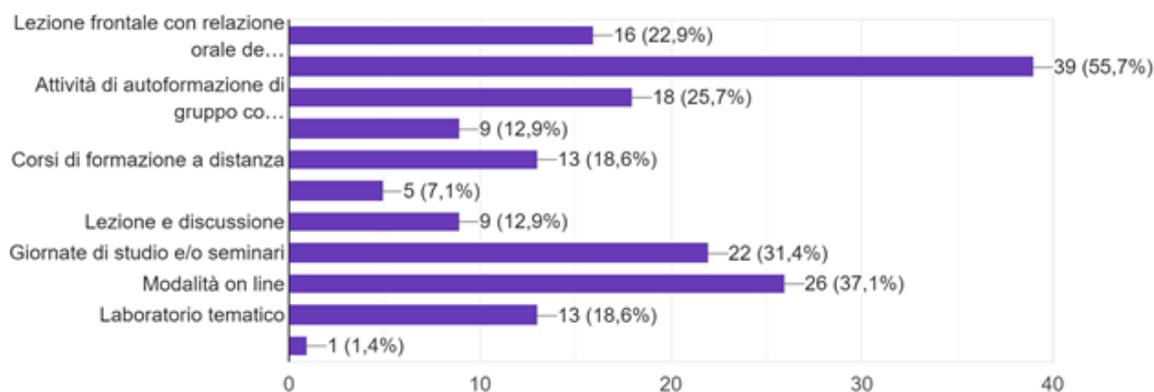
68 risposte





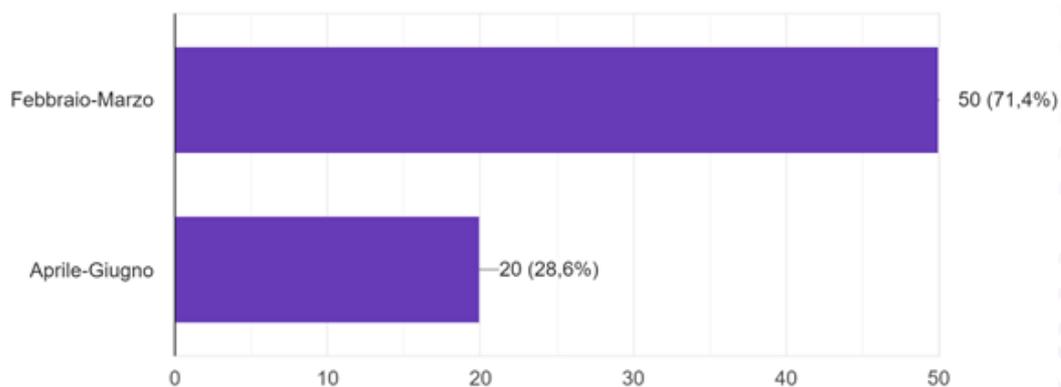
In relazione alle modalità, indicare con quali tipologie un futuro corso di formazione dovrebbe essere org...ato (fornire non più di tre risposte):

70 risposte



Durante quale periodo dell'anno preferirebbe venissero organizzate le attività di formazione?

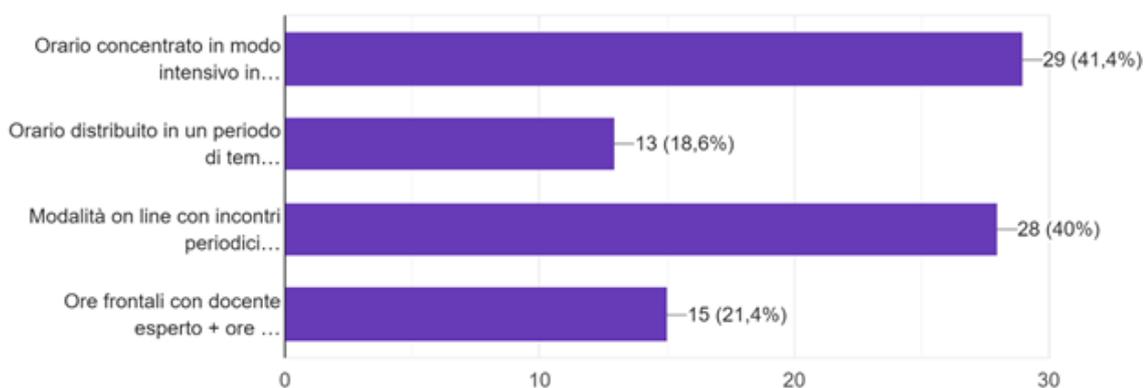
70 risposte





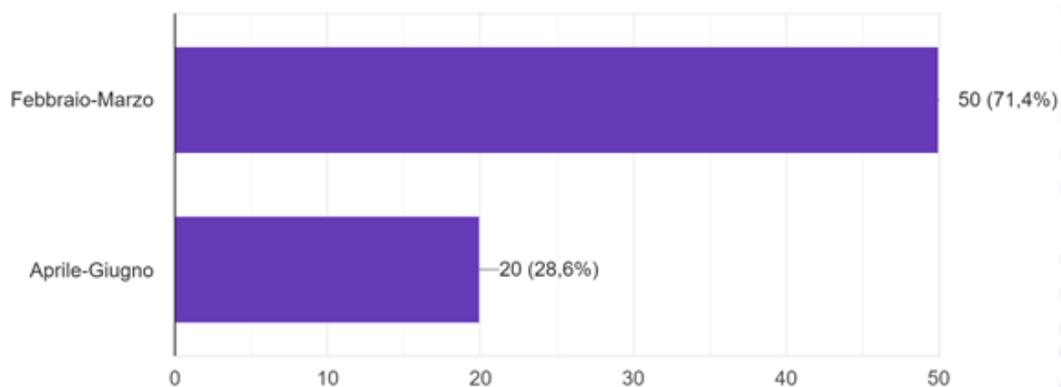
In relazione ai tempi, indicare con quale organizzazione oraria un futuro corso di formazione dovrebbe essere organizzato:

70 risposte



Durante quale periodo dell'anno preferirebbe venissero organizzate le attività di formazione?

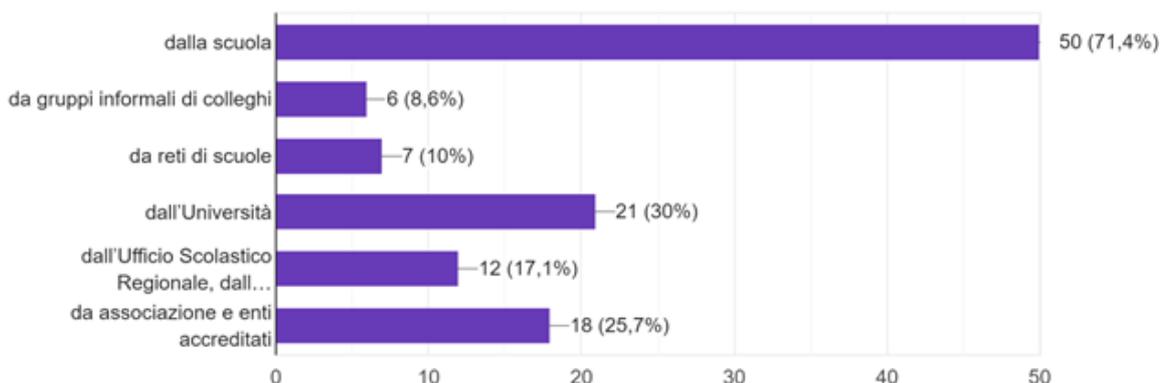
70 risposte





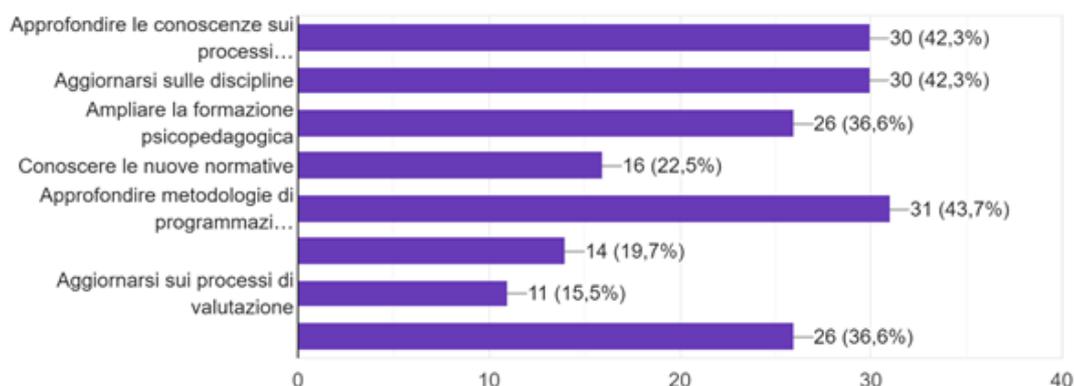
Tendenzialmente preferirebbe frequentare corsi promossi da:

70 risposte



Un corso di formazione/aggiornamento dovrebbe offrire la possibilità di (fornire massimo tre risposte):

71 risposte



1 risposta

Didattica innovativa

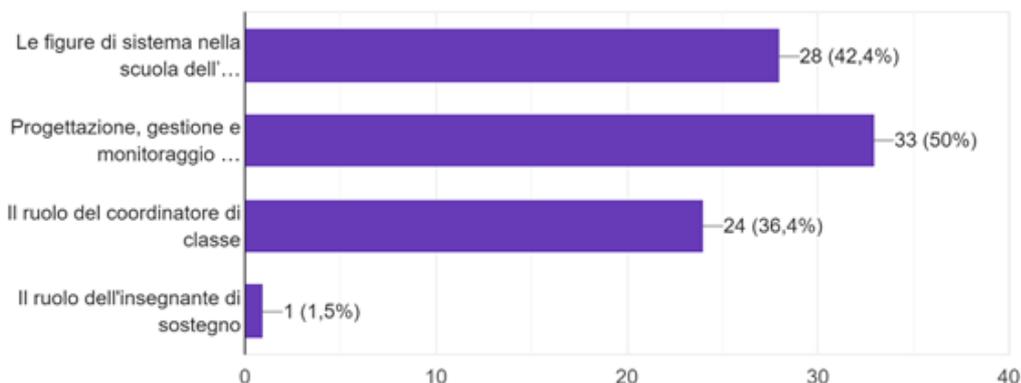
In quale/i area/e ritiene utile, per il suo lavoro e anche in rapporto agli obiettivi del Piano di Miglioramento del suo



istituto, l'attività di aggiornamento/formazione ?

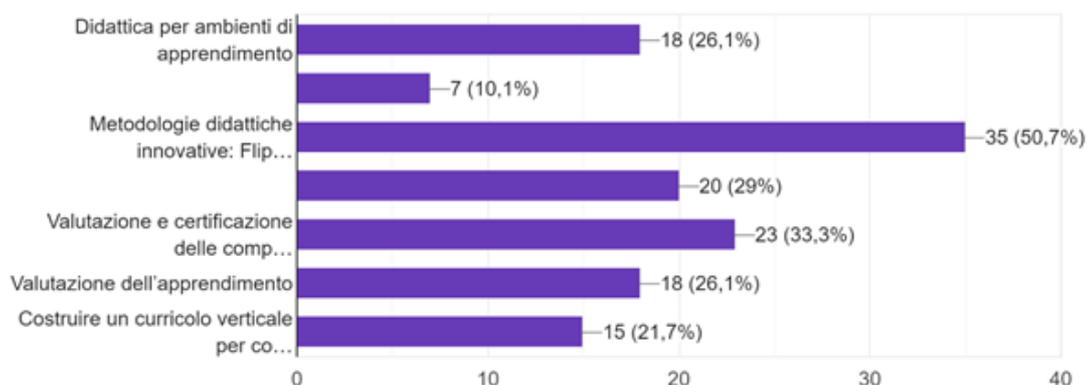
AREA DELL'AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

66 risposte



AREA DELLA DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

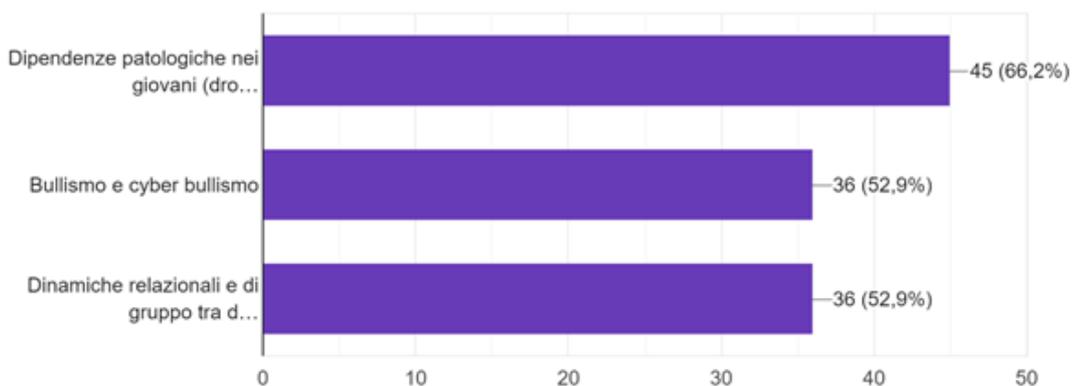
69 risposte





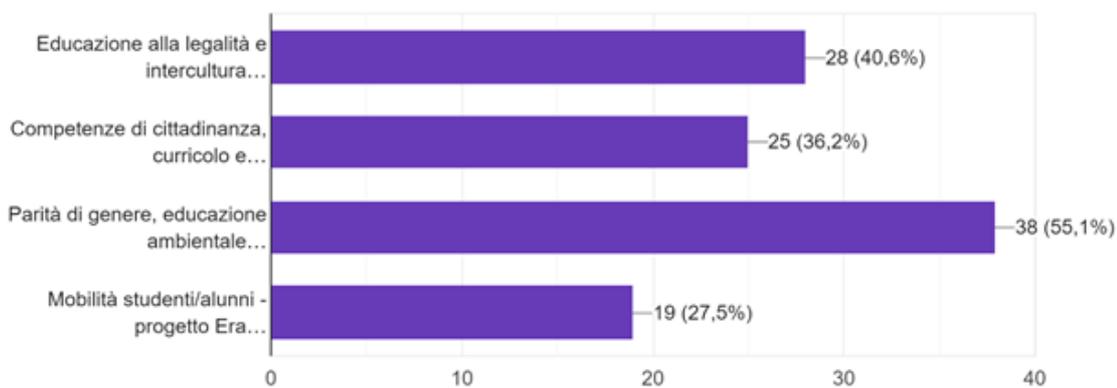
AREA DELLA COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

68 risposte



AREA DELL'INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE

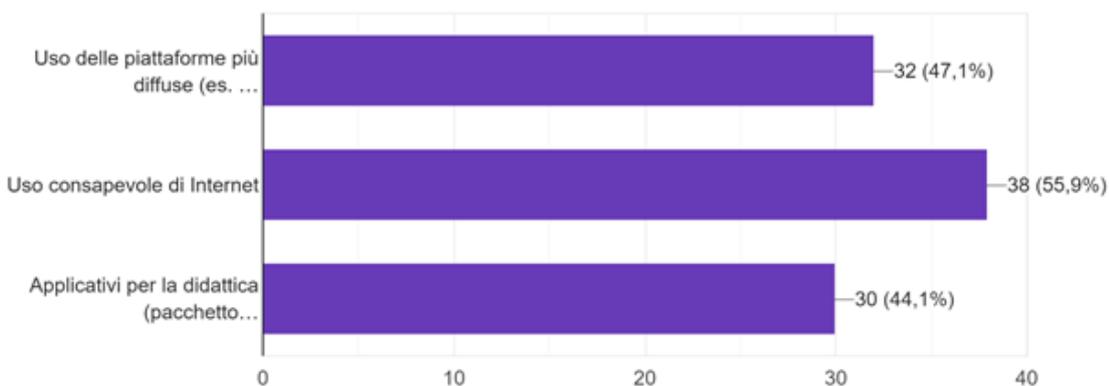
69 risposte





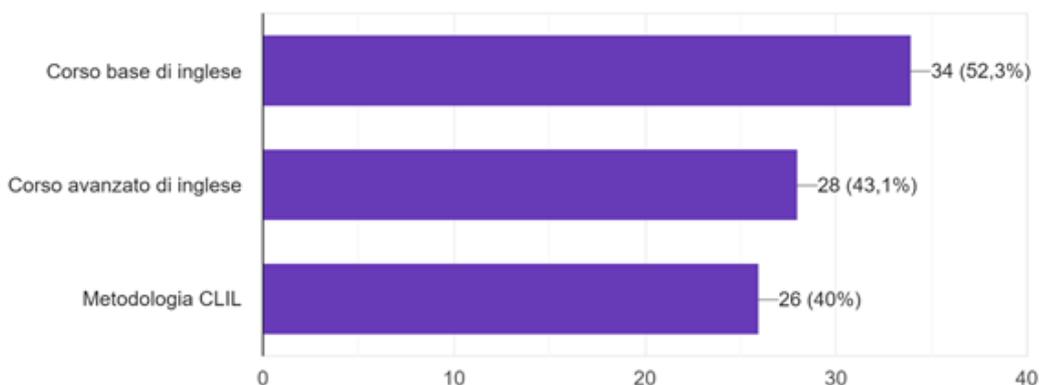
AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

68 risposte



AREA DELLE COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

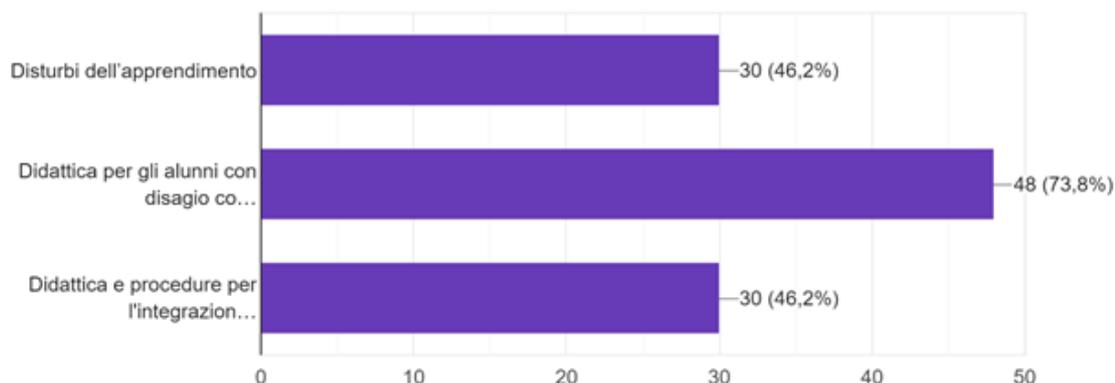
65 risposte





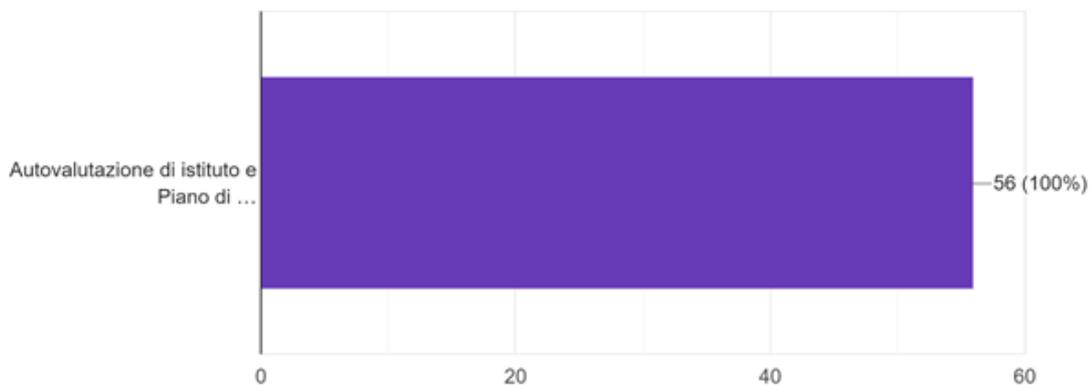
AREA INCLUSIONE E DISABILITÀ

65 risposte



AREA VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

56 risposte



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE ANTINCENDIO



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PER IL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ D.I. N.129 DEL 28/8/2018

Descrizione dell'attività di formazione	Nuove modalità di predisposizione e gestione del programma annuale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO HACCP



Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO SUL GDPR 2016/679 - NUOVA NORMATIVA SULLA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola